

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO

Edizione 2013

INDICE

1. Introduzione.....	1
2. Sintesi, conclusioni e raccomandazioni.....	4
3. Analisi degli indicatori.....	7
Appendice 1.....	39
Appendice 2.....	47

1. Introduzione

Questa è la terza edizione della valutazione della didattica dei corsi di studio, effettuata dal NdV. I criteri adottati sono gli stessi utilizzati nella precedente valutazione e riportati nel Box 1, suddivisi in tre grandi categorie (efficienza, attrattività, trasparenza e qualità).

Gli indicatori utilizzati in questa valutazione presentano molte sovrapposizioni con quelli suggeriti dalla Fondazione CRUI per l'autovalutazione dei CdS universitari e con i criteri proposti dall'ANVUR nel Documento B, Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento (in sigla: AVA/B), Allegato IV – Indicatori e parametri per la valutazione periodica delle attività formative. In particolare, gli indicatori 1a, 2a, 2b, 2c, 3, 4c, 7a e 8 coincidono o sono molto simili ai criteri 10, 1, 5, 2, 4, 20, 13, 12 e 11 del citato documento dell'ANVUR. Naturalmente i risultati ottenuti a conclusione della prima applicazione AVA nel corrente a.a. potranno orientare la scelta degli indicatori per prossime valutazioni. Inoltre va sottolineato che, a seguito dell'attuazione della riforma dell'ordinamento universitario, la nuova organizzazione dipartimentale comporterà la necessità di articolare diversamente i dati, attualmente aggregati per facoltà.

La relazione si articola in un primo paragrafo in cui sono sintetizzate le principali conclusioni raggiunte, nonché le raccomandazioni per l'attività futura. Il paragrafo successivo riporta l'analisi e

il commento dettagliati per i singoli indicatori considerati. L'appendice 1 contiene le definizioni e le fonti degli indicatori, mentre l'appendice 2 riporta il dettaglio dei dati per CdS, laddove disponibile.

Box 1 – Indicatori considerati per la valutazione della didattica di Roma Tre.

Indicatori di efficienza dei docenti

1a. Numero di iscritti per docente di ruolo

1b. Numero di CFU per attività formative svolte da docenti di ruolo

1c. Numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso triennale e magistrale attivato

Indicatori di efficienza degli studenti

2a. Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

2b. Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del CdS (triennale e magistrale)

2c. Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al II anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 40 CFU acquisiti e numero di immatricolati nell'a.a. precedente

2d. Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al III anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 80 CFU acquisiti e numero di immatricolati due anni prima

3. Quota percentuale dei laureati nella durata legale del corso rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di laurea triennale e due anni prima per i corsi di laurea magistrale

Indicatori di attrattività in entrata

4a. Immatricolazioni alle lauree di I livello

4b. Iscrizioni al I anno delle lauree di II livello

4c. Quota di iscritti al I anno delle lauree di II livello provenienti da altro Ateneo

Indicatori di attrattività in uscita

5a. Quota di laureati occupati a 1 anno dalla laurea

5b. Quota di laureati occupati a 3 anni dalla laurea

Indicatori di trasparenza e qualità

6a. Quota percentuale degli insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti.

6b. Quota percentuale degli insegnamenti con valutazione complessivamente positiva.

6c. Quota percentuale degli insegnamenti con punteggio maggiore di 6

7a. Quota percentuale degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità

7b. Quota percentuale di CFU acquisiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti

8. Esistenza nell'ambito del CdS di procedure per la verifica dei requisiti di ammissione.

9. Esistenza nell'ambito del CdS di attività formative propedeutiche e di recupero.

10. Esistenza nell'ambito del CdS di un sistema di valutazione della qualità della didattica.

2, Sintesi conclusioni e raccomandazioni

2.1 sintesi

Per la valutazione della didattica a RM3 dal punto di vista dell'efficienza, sono stati presi in considerazione due distinti aspetti: *efficienza dei docenti*, ossia capacità di sostenere l'impegno didattico derivante dalla dimensione quantitativa degli iscritti; *efficienza degli studenti*, ossia capacità di avanzare nella carriera formativa secondo la progressione contemplata dagli ordinamenti didattici vigenti.

Sotto il primo profilo (*efficienza dei docenti*), si conferma quanto già emerso nelle Relazioni precedenti, ossia che il carico didattico che Roma Tre si trova a sostenere – data la numerosità degli iscritti (in crescita) e quella dei docenti (in calo) - è nettamente superiore non solo a quello medio nazionale, ma anche a quello degli Atenei pubblici dell'area romana, addirittura quasi doppio rispetto all'Ateneo romano più simile per dimensione e “anzianità” (40 iscritti per docente a RM3, contro 22 a RM2). Ciò trova peraltro conferma nel numero di CFU attribuibile a ciascun docente a fronte dello svolgimento di attività formative: il docente medio di RM3 che nell'a.a. 2007-08 svolgeva attività didattica per 12 CFU si trova dopo tre anni ad essere impegnato per quasi il doppio (oltre 21 CFU), situazione che non trova riscontro negli altri due atenei romani.

Per quanto riguarda l'*efficienza degli studenti*, si può affermare, in estrema sintesi, che risultano confermati anche dai dati più recenti i positivi risultati registrati negli anni immediatamente precedenti: è infatti evidente l'ulteriore miglioramento nella progressione della carriera studentesca, in termini sia di (mancato) abbandono, sia di CFU conseguiti, sia di ammontare di laureati in regola con i tempi. In particolare:

- i tassi di abbandono tra primo e secondo anno rimangono stabili per i corsi di primo livello (intorno al 28%, ma due anni prima erano al 39%), mentre si riducono ulteriormente per quelli di secondo livello (dal 14% al 12,6%);
- la quota di “sopravviventi” al secondo anno dei corsi triennali rimane dunque stabile, ma si registra un netto aumento (dal 44% al 52%) degli studenti che nel primo anno di corso hanno conseguito almeno i due terzi dei CFU teorici (40 su 60); risultati di analoga positiva intensità si hanno per gli studenti che sono passati dal primo al secondo anno dei corsi magistrali;
- l'incidenza dei laureati regolari nell'ambito dei rispettivi contingenti è in lieve aumento per la laurea triennale, anche se tuttora attestata su livelli modesti (intorno al 15-16%), peraltro sostanzialmente in linea con gli altri due atenei romani. Più soddisfacente la quota di laureati regolari dei corsi magistrali (intorno al 30%), seppure in lieve calo nell'ultimo a.a., comunque nettamente al di sopra dell'analogo valore degli altri due atenei romani.

Per valutare la didattica di RM3 sotto il profilo dell'*attrattività*, sono state prese in considerazione due classi di indicatori che misurano rispettivamente l'attrattività in ingresso e quella in uscita. Ossia da un lato si è monitorato l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni alle lauree di secondo livello, anche in relazione all'andamento a livello nazionale e romano, dall'altro la capacità dei laureati di RM3 di inserirsi nel mondo del lavoro in tempi brevi.

Questa nuova rilevazione conferma quanto già osservato nella rilevazione precedente a proposito dell'incidenza di RM3 sul territorio romano. In particolare, tra il 2005 e il 2012 sono aumentate sia in valore assoluto che in termini di incidenza sul territorio romano le immatricolazioni a RM3, mentre l'incidenza delle lauree di II livello è sensibilmente diminuita. Questo trend negativo non è dovuto a una diminuzione del numero assoluto di iscrizioni, bensì al fatto che le altre università statali romane hanno visto crescere molto più rapidamente la loro attrattività. Una delle possibili cause della diminuzione di attrattività delle lauree di II livello potrebbe essere la perdurante necessità di applicare il numero programmato in alcuni corsi di laurea (anche triennali). Una analisi dettagliata dei flussi di studenti potrebbe altresì suggerire la necessità di rinnovare l'offerta formativa delle lauree di II livello.

La situazione occupazionale dei laureati di RM3 risulta in linea con quella a livello nazionale e romano in particolare.

Per quanto riguarda la *trasparenza*, è da osservare che, se da una parte è confortante rilevare che per la quasi totalità degli insegnamenti che vengono valutati a RM3 almeno il 60% degli studenti si ritiene soddisfatto, dall'altra esiste ancora una certa difficoltà dell'Ateneo nel riuscire a coprire con la somministrazione dei questionari una quota di insegnamenti in linea con i livelli nazionali. Le difficoltà che caratterizzano la procedura di somministrazione dei questionari di valutazione hanno varia natura: scarso coinvolgimento dei docenti (soprattutto esterni), problemi nella distribuzione dei questionari ai docenti, scarsa frequenza alle lezioni.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'*internazionalizzazione* degli studenti, si conferma una posizione di RM3 molto soddisfacente, se si pensa che già nel 2007-08 l'Ateneo si situava tra i primi 10 Atenei italiani rispetto alla mobilità Erasmus degli studenti. Le percentuali di iscritti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale sono nel triennio 2008-11 costantemente superiori sia alle percentuali nazionali che a quelle degli altri due atenei romani. E' tuttavia da rilevare un andamento decrescente, con una lieve inversione di tendenza nel 2011-12,

Infine, per quanto riguarda la valutazione della *qualità* della didattica, è da osservare che ancora pochi corsi di studio dispongono di procedure atte allo scopo. La tipologia delle procedure di valutazione avviate risulta diversa nelle varie situazioni, e sembra avere in prevalenza natura sperimentale. In alcuni casi ci si è basati su indagini telefoniche rivolte ai laureati ad un anno dalla

laurea, in altre si sono soltanto avviate delle riflessioni sui risultati del Sistema di Autovalutazione sperimentato dall'Ateneo nel 2010, In pochi casi le risultanze delle procedure di valutazione hanno portato a modifiche all'organizzazione della didattica, sulla base delle analisi condotte su indicatori di efficacia ed efficienza previsti dalla attuale normativa ministeriale sui requisiti qualificanti.

Tuttavia, a partire dal prossimo anno accademico, tali procedure dovranno essere obbligatoriamente attivate in tutti i corsi di studio, secondo quanto richiesto dall'ANVUR nell'ottica dell'accreditamento.

2.2 Raccomandazioni

Sulla base delle valutazioni della didattica condotte in questi tre anni, il NdV ritiene di formulare le seguenti raccomandazioni:

- dal momento che sta entrando a regime il processo di valutazione introdotto con l'applicazione AVA, è assolutamente indispensabile che l'Ateneo si attrezzi con adeguate risorse di personale, per far fronte alla necessità di raccolta ed elaborazione dei dati in tempi certi;
- si ribadisce l'esigenza che si adotti ogni attività mirante al sostegno degli studenti in ritardo con l'acquisizione dei CFU (tutorato, corsi di recupero, aumento del numero delle esercitazioni), per contrastare la perdurante lentezza nella carriera degli studenti;
- a fronte di quanto richiesto dalla normativa ANVUR e per superare le perduranti difficoltà nella somministrazione agli studenti dei questionari di valutazione, il NdV sottolinea la necessità di avviare in tempi stretti le procedure per la realizzazione della rilevazione on-line, tenendo conto delle esperienze positive già avviate in vari atenei italiani;
- si suggerisce che i CdS, che ancora non lo facessero, prendano seriamente in esame la possibilità di organizzare delle attività propedeutiche di recupero, rivolte agli studenti immatricolandi che durante le prove di accesso abbiano manifestato lacune nella preparazione di base;
- si suggerisce di avviare politiche che permettano di rimuovere i condizionamenti prevalentemente logistici, che attualmente determinano la necessità di numeri programmati per l'accesso a diversi CdS;
- vista la perdurante flessione delle iscrizioni ai corsi di laurea di II livello, si suggerisce di avviare a livello di Ateneo una riflessione sulle scelte attuate nell'attivazione dei suddetti corsi;
- infine il NdV sollecita i CdS ad attivare le procedure di autovalutazione interna della qualità della didattica, anche nell'ottica delle attività periodiche di valutazione svolte dall'ANVUR.

3. Analisi degli indicatori ¹

Indicatori di efficienza

Come già nella valutazione precedente, sotto il profilo dell'efficienza sono stati presi in considerazione due distinti aspetti:

- i) efficienza dei docenti, ossia capacità di sostenere l'impegno didattico derivante dalla elevata consistenza degli iscritti. Sono stati a tal fine rilevati i tradizionali indicatori del carico didattico: iscritti e crediti formativi che in media ogni docente deve gestire (indicatori 1a, 1b e 1c);
- ii) efficienza degli studenti, ossia capacità di avanzare nella carriera formativa e di completarla secondo la tempistica fissata dalla vigente normativa: tre anni per la laurea di primo livello e due anni per la laurea di secondo livello (magistrale). Sono stati ritenuti rappresentativi di tale capacità gli indicatori relativi al numero di CFU acquisiti nei diversi anni, al tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno, all'incidenza dei laureati in regola con la durata legale del corso (indicatori 2a, 2b, 2c, 2d e 3)

In realtà, gli indicatori del carico didattico possono ritenersi in qualche misura inversamente correlati con gli indicatori della progressione nella carriera formativa, nel senso che un'eccessiva pressione degli iscritti sui docenti costituisce in via di principio un vincolo (oltre che per l'attività di ricerca) all'attuazione di una didattica di qualità. Da rilevare, inoltre, che l'indicatore della consistenza del personale docente (raffrontato con la numerosità dell'utenza studentesca) rappresenta, oltre che un indicatore diretto di disagio didattico, anche un indicatore indiretto della disponibilità complessiva di risorse per l'Ateneo, data la quota elevatissima del bilancio assorbita dalle spese per il personale.

Indicatore 1a

Numero di iscritti per docente di ruolo

A livello complessivo di Ateneo (ossia considerando tutte le Facoltà in cui ciascuna Università si articola), nella media del periodo che comprende gli anni accademici dal 2005-06 al 2011-12, RM3 ha fatto registrare un carico didattico pari a 39 studenti per unità di personale docente, con lievi oscillazioni da un anno all'altro (Tab. 1.1). Il raffronto con le analoghe medie per il totale nazionale (29 studenti per docente) e per le altre due Università statali romane (29 il carico didattico medio nello stesso periodo a RM1, 22 quello a RM2) mostra che RM3 si trova a dover far fronte ad un onere quantitativamente rilevante di iscritti, poco meno che doppio rispetto all'Ateneo romano più simile per dimensione e "anzianità" (RM2).

¹ La descrizione dettagliata degli indicatori utilizzati nella valutazione è riportata nell'Appendice 1.

Tabella 1.1
Indicatore 1a - Rapporto tra studenti iscritti e docenti, Atenei statali romani e media nazionale
(tutte le Facoltà, a.a. dal 2005-06 al 2011-12)

Anni	Voci	Italia	RM1	RM2	RM3
2005-06	Docenti	60.251	4.653	1.379	835
	Iscritti	1.769.270	139.358	31.385	33.444
	Iscritti/docenti	29	30	23	40
2006-07	Docenti	61.974	4.671	1.433	861
	Iscritti	1.781.659	133.933	32.121	34.422
	Iscritti/docenti	29	29	22	40
2007-08	Docenti	61.929	4.633	1.465	878
	Iscritti	1.799.056	133.178	33.259	33.832
	Iscritti/docenti	29	29	23	39
2008-09	Docenti	62.768	4.693	1.569	939
	Iscritti	1.776.999	134.875	31.800	34.336
	Iscritti/docenti	28	29	20	37
2009-10	Docenti	60.882	4.434	1.544	936
	Iscritti	1.780.653	133.052	31.688	34.988
	Iscritti/docenti	29	30	21	37
2010-11	Docenti	57.448	4.161	1.505	901
	Iscritti	1.726.350	116.204	31.661	34.567
	Iscritti/docenti	30	28	21	38
2011-12	Docenti	56.331	3.999	1.445	891
	Iscritti	1.750.524	113.464	31.728	35,934
	Iscritti/docenti	31	28	22	40
In media	Iscritti/docenti	29	29	22	39

Fonte: per i docenti: MIUR, Ufficio di Statistica; per gli iscritti: Anagrafe degli Studenti.

Da rilevare la diversa dinamica delle due variabili considerate (docenti e iscritti) nelle situazioni prese in esame. Il numero dei docenti, dopo aver raggiunto un picco positivo generalizzato nel 2008-09, ha subito nel triennio successivo un calo costante, molto più accentuato a RM1 (intorno al -15%) rispetto a RM2 (-8%) e RM3 (-5%), contro una media nazionale del -10%. Molto più disomogeneo è risultato, nello stesso periodo, l'andamento degli iscritti: in lieve calo a livello nazionale (-1,5%), in netto e costante decremento a RM1 (-16%), stazionario a RM2, in aumento a RM3 (+4,7%). Questi andamenti, unitamente ai dati di partenza, spiegano il sensibile divario tuttora riscontrabile nei carichi didattici degli Atenei considerati: ogni docente di RM3 ha infatti in carico circa 40 studenti, circa 10 in più rispetto a RM1 e quasi il doppio rispetto a RM2.

Se si limita la rilevazione alle sole Facoltà presenti a RM3 (Tab 1.2), lo svantaggio di RM3 persiste, anche se appena più contenuto: nell'a.a. 2011-12 ogni docente di questo Ateneo ha infatti avuto un carico didattico (40 studenti, come già visto) superiore dell'11% rispetto alla media nazionale, del 18% a RM1 e del 60% a RM2. Questi dati indicano chiaramente come perduri tuttora lo svantaggio di RM3 in termini di risorse a disposizione (di docenza, ma verosimilmente anche di attribuzione finanziaria) rispetto al contesto nazionale e locale. A livello di singola facoltà, le maggiori situazioni di “sofferenza”, comparativamente con gli altri Atenei romani, si registrano per Giurisprudenza e Scienze Politiche, fermo restando che il carico maggiore in termini assoluti a RM3 si riscontra per la facoltà di scienze della Formazione (69).

Tabella 1.2

Indicatore 1a - Rapporto tra studenti iscritti e docenti, Atenei statali romani e media nazionale (solo Facoltà presenti a RM3, a.a. 2011-12)

Atenei	Voci	Architettura	Economia	Giurisprudenza	Ingegneria	Lettere e filosofia*	Sc. Formazione	Sc. MFN	Sc. Politiche	Totale
RM1	Iscritti	9.402	9.742	7.755	15.652	20.652	-	9.076	7.033	79.312
	Docenti	217	196	134	563	494	-	509	249	2.362
	Iscritti/ docenti	43	50	58	28	42	-	18	28	34
RM2	Iscritti	-	4.733	4.465	5.635	5.186	-	3.837	-	23.856
	Docenti	-	130	150	235	179	-	260	-	954
	Iscritti/ docenti	-	36	30	24	29	-	15	-	25
RM3	Iscritti	1.515	4.096	6.254	4.158	9.219	5.813	1.575	3.304	35.934
	Docenti	69	94	91	119	236	84	130	68	891
	Iscritti/ docenti	22	44	69	35	39	69	12	49	40
Total e Italia	Iscritti	65.878	236.508	196.227	233.074	194.860	113.813	136.318	91.509	1.268.187
	Docenti	1.894	4.532	3.462	7.988	5.512	1.773	8.040	2.209	35.410
	Iscritti/ docenti	35	52	57	29	35	64	17	41	36

* Per RM1 i dati risultano dalla somma delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze Umanistiche, Filosofia e Studi Orientali.

Fonte: MIUR, Ufficio di Statistica.

Indicatore 1b

Numero di CFU per attività formative svolte da docenti di ruolo

L'indicatore precedente fornisce la dimensione della sostenibilità “teorica” del carico didattico da parte della docenza in forza agli Atenei, laddove la sostenibilità “effettiva” risulta dalla concreta attribuzione di compiti didattici, in primo luogo di corsi, ai docenti stessi. L'indicatore a tal fine selezionato è la quantità di CFU corrispondente ad attività formative svolte in media da ciascun

docente di ruolo. I dati al riguardo rilevati (Tab. 1.3) indicano che nel giro degli ultimi quattro anni si è verificata a RM3 una notevole progressione del carico didattico effettivo: il docente che nell'a.a. 2007-08 svolgeva attività didattica in media per 12 CFU si trova dopo tre anni ad essere impegnato per quasi il doppio (oltre 21 CFU).

Questa dinamica non trova riscontro negli altri due Atenei romani: RM1 mantiene il carico didattico medio intorno ai 12 CFU, mentre RM2 fa registrare una riduzione dell'impegno medio per docente, dai 14 CFU del 2007-08 agli 11 del 2010-11.

Tabella 1.3

Indicatore 1b - CFU per attività formative svolte da docenti di ruolo, Atenei statali romani (solo Facoltà presenti a RM3, a.a. dal 2007-08 al 2010-11)

FACOLTA'	2007/08			2008/09			2009/10			2010/11		
	RM1	RM2	RM3	RM1	RM2	RM3	RM1	RM2	RM3	RM1	RM2	RM3
ARCHITETTURA	15,2		9,5	9,7		9,6	12,2		20,9	11,5		21,4
ECONOMIA	10,2	8,8	15,3	12,4	9,5	12,9	14,4	10,0	20,1	14,2	10,4	22,0
GIURISPRUDENZA	4,5	4,0	12,5	5,2	3,4	9,6	5,5	2,6	10,0	5,1	2,7	9,2
INGEGNERIA	12,7	11,9	13,7	12,6	12,9	16,1	8,9	14,2	23,6	17,4	14,1	21,9
LETTERE e FILOS. ¹	14,3	34,9	10,5	13,3	30,7	16,3	23,8	35,6	27,7	21,9	19,0	27,4
SC. FORMAZIONE			12,1			13,5			25,8			25,6
SCIENZE M.F.N.	12,7	10,4	12,8	9,0	12,0	11,3	7,5	9,9	14,0	11,1	9,7	13,2
SC. POLITICHE	7,0		15,8	14,9		16,3	13,6		17,2	11,8		16,6
TOTALE	12,1	14,3	12,3	11,1	14,1	13,7	12,8	14,7	21,2	12,3	11,5	21,0

1: I dati risultano dalla somma delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze Umanistiche, Filosofia e Studi Orientali.

Fonte: Cfu attivati: Nuclei. Dati sui docenti: MIUR, Ufficio di Statistica. Per ciascuna facoltà il numeratore comprende la somma dei CFU attivati per insegnamenti coperti con docenza di ruolo, includendo anche eventuali supplenze o incarichi attribuiti a docenti di altre facoltà.

Anche sotto questo profilo, dunque, il carico didattico risulta sbilanciato a sfavore di RM3: nel 2010-11 il docente medio di questo Ateneo sosteneva infatti un carico didattico effettivo (in termini di CFU) nettamente superiore a quello sostenuto dal corrispondente collega di RM1 (+70%) e di RM2 (+83%). Molto disuguale risulta peraltro il carico didattico nelle diverse Facoltà presenti a RM3: nettamente più elevato della media il carico a Lettere e Filosofia e a Scienze della Formazione; sensibilmente più basso quello sostenuto dai docenti di Giurisprudenza e di SMFN, anche se in entrambi i casi ben al di sopra del corrispondente livello registrato a RM1 e RM2. Si deve comunque tener conto della possibile diversa corrispondenza tra CFU e ore di didattica frontale nelle diverse realtà esaminate ed anche all'interno di ciascun Ateneo. Un ulteriore elemento di disturbo potrebbe venire da eventuali mutazioni di corsi in diversi CdS o dal cambiamento degli ordinamenti didattici, che potrebbe aver prodotto in qualche caso una duplicazione di conteggio dei CFU attribuiti a ciascun docente.

Indicatore 1c

Numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso triennale e magistrale attivato

A livello complessivo di Ateneo non si rilevano differenze di rilievo per questo indicatore fra i tre Atenei pubblici dell'area romana, né tra questi e il valore medio nazionale (Tab. 1.4): in ogni corso attivato ci sono in media circa 12 docenti appartenenti ai settori inclusi tra quelli di base e quelli

Tabella 1.4
Indicatore 1c - Docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso triennale e magistrale attivato, dal 2009/10 al 2012/13

FACOLTA'	2009/10			2010/11			2011/12			2012/13		
	Docenti	Corsi	D/C	Docenti	Corsi	D/C	Docenti	Corsi	D/C	Docenti	Corsi	D/C
ARCHITETTURA	67	4	16,8	68	4	17,0	64	4	16,0	61	4	15,3
ECONOMIA	87	8	10,9	89	8	11,1	95	8	11,9	92	8	11,5
GIURISPRUDENZA	82	3	27,3	82	2	41,0	92	2	46,0	95	2	47,5
INGEGNERIA	120	13	9,2	115	13	8,8	127	13	9,8	118	13	9,1
LETTERE e FILOSOFIA	257	22	11,7	249	22	11,3	232	21	11,0	225	21	10,7
SCIENZE della FORMAZIONE	84	9	9,3	85	6	14,2	83	7	11,9	88	7	12,6
SCIENZE M.F.N.	143	10	14,3	131	10	13,1	133	10	13,3	141	10	14,1
SCIENZE POLITICHE	56	5	11,2	54	6	9,0	56	6	9,3	56	6	9,0
VALORE MEDIANO ITALIA	-	-	10,8			11,2						
TOTALE	896	74	12,1	873	71	12,3	882	71	12,4	876	71	12,3

Ateneo	2009/10			2010/11		
	Docenti	Corsi	D/C	Docenti	Corsi	D/C
RM1	4.240	327	13,0	4.040	319	12,7
RM2	1.508	124	12,2	1.470	128	11,5

Fonte: Per i docenti: Banca dati dei Docenti (dati al 31/12/t per l'a.a. t/(t+1)). Per il denominatore: Banca dati dell'offerta formativa.

caratterizzanti. Molto differenziata, invece, risulta la situazione interna a RM3: nel 2012-13 sono più o meno in linea con la media di Ateneo le facoltà di Economia, Lettere e Filosofia e Scienze della Formazione; al di sotto della media si situano Ingegneria e Scienze Politiche, al di sopra Scienze MFN e Architettura. Caso a sé è quello di Giurisprudenza, che presenta un livello dell'indicatore quadruplo rispetto alla media di Ateneo (48 contro 12).

Al di là del significato letterale, sembrerebbe di poter leggere questo indicatore come segnale di una maggiore o minore ampiezza di offerta formativa, inversamente correlata con il livello dell'indicatore stesso. In altri termini, sembrerebbe di poter dire che un livello elevato dell'indicatore in questione segnala un'offerta didattica concentrata nelle materie di base e

caratterizzanti, mentre un livello basso è indizio di un'offerta formativa che mette a disposizione degli studenti un vasta scelta tra materie affini. Si tratta, peraltro, di una situazione che, in parte più o meno rilevante, è condizionata dalla struttura degli ordinamenti delle diverse classi di laurea, in particolare dalla maggiore o minore "libertà" lasciata ai relativi corsi di studio nella progettazione dell'offerta formativa.

Indicatore 2a

Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

Si tratta del primo indicatore assunto come rappresentativo della carriera degli studenti (quindi, indirettamente, dell'efficienza della didattica impartita). A livello complessivo di Ateneo (Tab. 1.5) nel 2011-12 si registra la conferma del trend positivo dell'anno precedente: dopo un biennio di calo al 37-38%, l'indicatore ha fatto registrare una costante risalita, fino al livello del 46% nel 2011-12. In questo stesso anno le oscillazioni dell'indicatore a livello di Facoltà, che nel precedente triennio tendevano ad attenuarsi, subiscono una accentuazione: Economia si situa nettamente al di sopra della media di ateneo (56% contro 46%), così anche Architettura (52%) e Giurisprudenza (51%), mentre Scienze della Formazione e Ingegneria sono nettamente al di sotto (rispettivamente, 37 e 39%).

In termini dinamici, va sottolineato il costante miglioramento verificatosi nel quadriennio considerato nelle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza (per quest'ultima verosimilmente a seguito dell'introduzione del CdS a ciclo unico) ed anche di Lettere e Filosofia. Sulla base di questi risultati sembrerebbe dunque di poter registrare una progressiva attenuazione delle difficoltà manifestate negli anni precedenti dagli studenti nel seguire con l'intensità e nei tempi previsti il percorso formativo assegnato dai relativi ordinamenti.

Tabella 1.5

Indicatore 2a - Rapporto tra i CFU acquisiti dagli studenti e quelli previsti dall'ordinamento didattico, dal 2008/09 al 2011/12.

FACOLTÀ	CFU ACQUISITI /CFU TEORICI			
	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12
ARCHITETTURA	0,52	0,44	0,45	0,52
ECONOMIA	0,37	0,40	0,49	0,56
GIURISPRUDENZA	0,39	0,42	0,46	0,51
INGEGNERIA	0,33	0,34	0,34	0,39
LETTERE e FILOSOFIA	0,36	0,38	0,41	0,47
SCIENZE della FORMAZIONE	0,34	0,35	0,44	0,37
SCIENZE M.F.N.	0,37	0,35	0,37	0,40
SCIENZE POLITICHE	0,41	0,36	0,39	0,43
TOTALE	0,37	0,38	0,42	0,46
MEDIANA NAZIONALE	0,41	0,43	0,42	nd

Fonte: MIUR, ANS.

I dati relativi al 2011-12, articolati per tipologia di laurea e per CdS (Cfr. Tabb. A1.1 e A1.2 in Appendice), confermano ovviamente il generale aumento dell'indicatore in questione e confermano altresì quanto già rilevato per il precedente a.a. in merito alla variabilità interna alle diverse Facoltà: tale variabilità è ormai elevata² in tutte le Facoltà (in particolare, per i CdS di Ingegneria, Scienze della Formazione, Architettura e Scienze MFN) ed è in aumento quasi ovunque.

Detto in altri termini, l'aumento della variabilità interna alle Facoltà assume il significato di una crescente divaricazione tra corsi di laurea attivati all'interno della stessa facoltà in ordine alla maggiore o minore rapidità di carriera degli studenti. In generale, si può affermare che tale divaricazione intercorre soprattutto tra le carriere degli studenti dei corsi ex DM 509 e quelle degli studenti iscritti ai corsi ex DM 270, il che confermerebbe quanto già rilevato nelle precedenti relazioni sul miglioramento generalizzato dell'efficienza studentesca a seguito del passaggio dall'uno all'altro ordinamento.

Indicatore 2b

Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del CdS (triennale e magistrale)

I dati (Tab 1.6) relativi alla carriera degli studenti di RM3 confermano che negli ultimi anni accademici si è registrata una sensibile riduzione dei tassi di abbandono tra il primo e il secondo

Tabella 1.6
Indicatore 2b - Tassi di abbandono tra primo e secondo anno nei corsi di laurea triennali e magistrali, dal 2008/09 al 2010/11.
In percentuale rispetto agli immatricolati dell'anno precedente.

FACOLTÀ	Corsi di primo livello			Corsi di secondo livello		
	2008-09	2009-10	2010-11	2008-09	2009-10	2010-11
ARCHITETTURA	21,7	15,0	17,6	5,4	1,9	5,6
ECONOMIA	42,6	39,3	31,0	6,8	15,1	13,0
GIURISPRUDENZA	20,9	15,8	18,0	-	-	-
INGEGNERIA	25,7	22,8	28,0	10,0	9,5	9,7
LETTERE e FILOS.	34,0	30,1	31,1	11,5	16,2	13,3
SCIENZE FORMAZ.	n.d.	26,4	27,8	38,9	25,3	20,7
SCIENZE M.F.N.	36,1	26,4	29,4	14,0	11,3	3,5
SC. POLITICHE	37,5	40,6	36,6	20,0	8,7	14,5
TOTALE	39,3	28,2	28,2	13,9	13,4	12,6

anno dei corsi di laurea triennale (dal 39% del 2008-09 al 28% del 2010-11), e che un'analogha riduzione, seppure meno pronunciata (ma la base di partenza era in questo caso molto più bassa), si

² Come risulta dal livello del coefficiente di variazione (CV), tra il 40 e il 50% per tutte le Facoltà, ad eccezione di Scienze Politiche (34%, comunque in forte aumento rispetto al 23% dell'anno precedente).

sta verificando anche per gli studenti dei corsi di laurea magistrale (dal 14% del 2008-09 al 12,6% del 2010-11).

Poiché nel triennio considerato la gran parte dei corsi attivati appartiene ormai all'ordinamento DM 270, il positivo andamento di questo indicatore sembrerebbe confermare il miglioramento dell'efficienza studentesca a seguito dell'introduzione del nuovo ordinamento.

Indicatore 2c

Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al II anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 40 CFU acquisiti e numero di immatricolati nell'a.a. precedente

Indicatore 2d

Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al III anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 80 CFU acquisiti e numero di immatricolati due anni prima

Quanto al primo indicatore, il costante e sensibile aumento del suo livello nell'ultimo triennio conferma il miglioramento già segnalato dagli indicatori precedenti con riferimento all'efficienza degli studenti, in questo caso misurata dalla velocità di acquisizione di CFU tra il primo ed il secondo anno di corso. Per le lauree di primo livello l'indicatore aumenta di quasi 11 punti percentuali, per quelle di secondo livello di oltre 12: rispettivamente, dal 26,4 al 37,3% e dal 34,5 al 46,7% (Tab. 1.7).

Tabella 1.7

Indicatore 2c- Percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU durante il primo anno del corso di laurea, triennale o magistrale, dal 2008/09 al 2010/11.

FACOLTÀ	Corsi di primo livello			Corsi di secondo livello		
	2008-09	2009-10	2010-11	2008-09	2009-10	2010-11
ARCHITETTURA	53,9	55,5	58,5	62,1	65,8	74,1
ECONOMIA	22,0	24,2	40,8	48,0	40,7	54,0
GIURISPRUDENZA*	36,4	42,9	43,2	-	-	-
INGEGNERIA	24,7	28,3	26,8	27,6	36,0	31,6
LETTERE e FILOS.	32,5	34,8	40,6	34,3	42,6	46,6
SC. FORMAZIONE	nd	27,0	45,1	23,4	21,5	39,6
SCIENZE M.F.N.	21,4	21,7	25,1	29,0	34,2	47,4
SC. POLITICHE	21,8	15,2	23,3	26,4	25,9	36,7
TOTALE	26,4	31,2	37,3	34,5	37,7	46,7

*Corso a ciclo unico.

Fonte: MIUR, ANS.

All'interno dell'Ateneo³ risaltano in positivo i comportamenti degli studenti di Architettura, costantemente al primo posto per il livello dei risultati ottenuti, con percentuali (di iscritti al secondo anno con almeno 40 CFU) che variano dal 59% della laurea triennale al 74% della laurea

Tabella 1.8

Indicatore 2d - Percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 80 CFU al termine del secondo anno del corso di laurea triennale o magistrale, dal 2008/09 al 2010/11.

FACOLTÀ	Corsi di primo livello			Corsi di secondo livello		
	2008-09	2009-10	2010-11	2008-09	2009-10	2010-11
ARCHITETTURA	49,8	47,4	56,0	58,4	57,0	78,4
ECONOMIA	16,4	21,3	38,1	44,9	39,5	39,6
GIURISPRUDENZA (c.u.)	32,5	36,3	38,7	-	-	-
INGEGNERIA	21,8	19,4	24,1	25,5	28,0	24,5
LETTERE e FILOSOFIA	27,3	27,9	36,3	31,5	33,8	23,0
SCIENZE della FORMAZ.	nd	23,8	38,8	21,2	18,8	23,7
SCIENZE M.F.N.	17,6	20,0	21,2	26,8	26,3	21,1
SCIENZE POLITICHE	17,3	13,6	21,2	23,4	23,3	23,9
TOTALE	22,4	25,8	33,5	31,7	31,8	31,5

Fonte: MIUR, ANS.

magistrale; molto positivi anche i risultati del corso a ciclo unico di Giurisprudenza (43%), di Lettere e Filosofia (41% per il primo livello, 47% per il secondo) e di Economia (rispettivamente, 41% e 54%). Risultano invece palesemente in difficoltà gli studenti appartenenti ai corsi di primo livello delle facoltà di Scienze MFN e di Ingegneria (livello dell'indicatore intorno al 25%), cui si affiancano gli studenti di Scienze Politiche (23%). Anche in queste facoltà, comunque, la situazione migliora notevolmente per gli studenti del secondo livello di laurea.

Quanto al secondo indicatore (Tab. 1.8), nell'ultimo anno disponibile (2010-11) risulta in netto aumento, rispetto al biennio precedente, la percentuale di studenti triennali che alla fine del secondo anno hanno ottenuto almeno 80 CFU (dal 22-25% al 34), mentre si mantiene sostanzialmente stabile nel biennio 2008-10 la situazione relativa agli studenti magistrali, anche se con notevole variabilità tra le diverse Facoltà (in grande progresso Architettura, in netto decremento Lettere e Filosofia).

Riassumendo quanto finora detto sugli indicatori 2b, 2c e 2d, si può affermare che l'efficienza in termini di rapidità della carriera studentesca mostra nell'ultimo triennio un significativo e generalizzato miglioramento, in termini sia di (mancato) abbandono che di CFU conseguiti nel corso della carriera.

³ Per quanto riguarda Giurisprudenza, per entrambi gli indicatori (2c e 2d) sono riportati esclusivamente i dati relativi agli iscritti al corso a ciclo unico, che rappresenta ormai oltre il 95% degli immatricolati complessivi.

Tabella 1.9

Indicatore 2c - Quota di sopravvissuti al II anno sugli immatricolati un anno prima e quota di sopravvissuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvissuti. Corsi di primo livello, dal 2008/09 al 2010/11. Dati in %.

FACOLTÀ	Sopravvissuti II anno/iscritti (a)			Sopravvissuti II anno >40 CFU/ Sopravvissuti II anno (b)			Sopravvissuti II anno >40 CFU/iscritti (c)=(a)*(b)/100		
	2008-09	2009-10	2010-11	2008-09	2009-10	2010-11	2008-09	2009-10	2010-11
ARCHITETTURA	78,3	85,0	82,4	68,8	65,3	71,0	53,9	55,5	58,5
ECONOMIA	57,4	60,7	69,0	39,3	39,8	59,1	22,0	24,2	40,8
GIURISPRUDENZA*	79,1	84,2	82,0	46,0	51,0	52,7	36,4	42,9	43,2
INGEGNERIA	74,3	77,2	72,0	33,2	36,6	37,2	24,7	28,3	26,8
LETTERE e FILOS.	66,0	69,9	68,9	49,2	49,8	58,9	32,5	34,8	40,6
SC. FORMAZIONE	nd	73,6	72,2	nd	36,7	62,5	nd	27,0	45,1
SCIENZE M.F.N.	63,9	73,6	70,6	33,5	29,5	35,4	21,4	21,7	25,0
SC. POLITICHE	62,5	59,4	63,4	34,8	25,6	36,8	21,8	15,2	23,3
TOTALE	60,7	71,8	71,8	43,5	43,5	51,9	26,4	31,2	37,3

*Corso a ciclo unico.

Fonte: MIUR, ANS.

L'analisi può essere ulteriormente approfondita attraverso l'opportuna scomposizione del risultato evidenziato dall'indicatore 2c – il più interessante perché riflette il comportamento e l'efficienza studentesca nel primo anno di corso, sia triennale che magistrale – in due distinte componenti: da un lato, la quota di sopravvissuti al secondo anno rispetto agli iscritti un anno prima; dall'altro, la quota di sopravvissuti che hanno superato la soglia di 40 CFU rispetto al totale dei sopravvissuti⁴. Le relative elaborazioni sono contenute nelle Tabb. 1.9 e 1.10 a livello di Facoltà, mentre le Tabb. A1.3, A1.4, A1.5 e A1.6 in Appendice riportano i dati a livello di CdS.

La prima componente (indicata con (a) nella Tab. 1.9) non è altro che il complemento all'unità dell'indicatore 2a (tasso di abbandono), per essa valgono quindi le considerazioni già svolte a commento della Tab. 1.6. La seconda componente (indicata con (b) nella Tab. 1.9) rappresenta invece il profitto degli studenti che si sono iscritti al secondo anno dello stesso CdS in cui si sono immatricolati, profitto misurato attraverso il conseguimento di almeno 40 CFU alla fine del primo anno, ossia dei due terzi di quanto stabilito nei piani di studio degli ordinamenti triennali. La prima constatazione è che a livello di ateneo la quota degli studenti mediamente meritevoli ha superato nell'ultimo anno considerato la metà degli iscritti al secondo anno, con un netto miglioramento rispetto al biennio precedente (dal 44% del 2008-09 al 52% del 2010-11). Ciò si riflette, ovviamente, sul livello complessivo dell'indicatore 2c (contrassegnato come (c) nella Tab. 1.9), per il quale si era già in precedenza sottolineato il positivo andamento nel periodo considerato. Tale andamento, considerato che la quota di sopravvissuti risulta stabile, è quindi interamente dovuto al

⁴ È agevole verificare che l'indicatore 2c può essere scomposto nelle due componenti menzionate nel testo: sopravvissuti con almeno 40 CFU/iscritti l'anno precedente = (sopravvissuti al II anno/ iscritti l'anno precedente) * (sopravvissuti al II anno con almeno 40 CFU/sopravvissuti al II anno). Naturalmente, con analogo procedimento si può procedere alla scomposizione dell'indicatore 2d.

miglioramento “qualitativo” degli studenti che hanno continuato il loro percorso passando dal primo al secondo anno della laurea di base. A livello di facoltà, si confermano le buone *performance* degli studenti di Architettura, Economia, Lettere e Filosofia, e si confermano anche le criticità degli studenti di Scienze MFN, Ingegneria e Scienze Politiche.

Tabella 1.10

Indicatore 2c - Quota di sopravvissuti al II anno sugli immatricolati un anno prima e quota di sopravvissuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvissuti. Corsi di secondo livello, dal 2008/09 al 2010/11. Dati in %.

FACOLTÀ	Sopravvissuti II anno/iscritti			Sopravvissuti II anno >40 CFU/ Sopravvissuti II anno			Sopravvissuti II anno >40 CFU/iscritti		
	2008-09	2009-10	2010-11	2008-09	2009-10	2010-11	2008-09	2009-10	2010-11
ARCHITETTURA	98,1	94,6	94,4	63,3	69,5	78,5	62,1	65,8	74,1
ECONOMIA	84,9	93,2	87,0	56,3	43,7	62,1	47,8	40,7	54,0
GIURISPRUDENZA*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INGEGNERIA	90,5	90,0	90,3	30,5	40,0	35,0	27,6	36,0	31,6
LETTERE e FILOS.	83,8	88,5	86,7	40,7	47,6	53,7	34,1	42,1	46,6
SC. FORMAZIONE	74,7	61,1	79,3	31,4	34,6	50,0	23,4	21,2	39,6
SCIENZE M.F.N.	88,7	86,0	96,5	31,4	39,8	49,1	27,8	34,2	47,4
SC. POLITICHE	91,3	80,0	85,5	28,9	32,4	42,9	26,4	25,9	36,7
TOTALE	86,6	86,1	87,4	39,7	43,6	53,4	34,4	37,5	46,7

*Corso a ciclo unico.

Fonte: MIUR, ANS.

Un miglioramento generalizzato della rapidità della carriera studentesca si registra invece nel 2010-11 per i corsi di secondo livello, in particolare nelle facoltà di Architettura (gli studenti di secondo anno con almeno 40 CFU rappresentano quasi l'80% degli iscritti allo stesso anno, con un aumento di quasi 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente), di Economia (dal 44% al 62%), di SMFN (dal 40% al 49%), di Lettere e Filosofia (dal 48% al 54%) e di Scienze Politiche (dal 32% al 43%), mentre una battuta di arresto si registra per gli studenti di Ingegneria (dal 40% al 35%).

Indicatore 3

Quota percentuale dei laureati nella durata legale del corso rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di laurea triennale e due anni prima per i corsi di laurea magistrale

Altro indicatore significativo dell'efficienza degli studenti è quello relativo alla quota di laureati in regola con la durata legale dei corsi di studio. Una prima considerazione nasce dal confronto fra i tre Atenei statali romani (Tab. 1,11): dai dati disponibili, purtroppo fermi all'a.a. 2008-09, si rileva che a livello di laurea triennale RM3 non presenta differenze di rilievo rispetto agli altri due atenei, oscillando la quota di laureati in regola intorno al 17-18%.

Per le lauree di secondo livello la situazione è molto più differenziata, sia tra un Ateneo e l'altro (nel 2008-09 la quota di laureati in regola superava il 25% a RM3, contro il 19% a RM2 e il 13% a

RM1), sia con riguardo al profilo temporale: negli ultimi anni tutti e tre gli Atenei considerati fanno registrare un netto calo della quota di laureati regolari, contenuto a RM3 (dal 33% del 2006-07 al 25% del 2008-09), molto più sensibile a RM2 (dal 30% al 19%), ancora più massiccio a RM1 (dal 29% al 13%).

Tabella 1.11

**Indicatore 3 - Quota di laureati regolari rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di primo livello e due anni prima per i corsi di secondo livello
(Atenei statali romani)**

Ateneo	Corsi di primo livello			Corsi di secondo livello		
	2006-07	2007-08	2008-09	2006-07	2007-08	2008-09
RM1	19,1	18,5	18,2	29,1	18,5	13,2
RM2	14,2	19,2	16,8	29,5	24,3	19,0
RM3	16,1	15,3	16,9	32,9	29,1	25,2

Fonte: MIUR, ANS.

La relativa stabilità dei laureati regolari di primo livello è riscontrabile anche all'interno di RM3 (Tab. 1.12), sia per le ridotte oscillazioni negli anni della quota di laureati in corso sia per il permanere delle differenziazioni di tale quota tra facoltà. Con riferimento al 2010-11 Architettura ed Economia sono le facoltà in cui si registra la quota più elevata di laureati in regola: circa un terzo degli immatricolati si laurea nei tre anni di corso nella prima facoltà, circa un quarto nella seconda.

Tabella 1.12

**Indicatore 3 - Quota di laureati regolari rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di primo livello e due anni prima per i corsi di secondo livello, dal 2008-09 al 2010-11.
(RM3, dati percentuali per facoltà)**

Ateneo	Corsi di primo livello			Corsi di secondo livello		
	2008-09	2009-10	2010-11	2008-09	2009-10	2010-11
ARCHITETTURA	34,7	33,7	32,7	10,6	7,5	8,7
ECONOMIA	22,6	29,0	24,2	41,8	47,2	43,2
GIURISPRUDENZA c.u.	-	-	10,0	33,6	24,4	20,6
INGEGNERIA	19,5	10,8	19,3	32,6	29,7	32,7
LETTERE e FILOSOFIA	19,6	14,2	22,4	21,7	35,6	34,4
SCIENZE della FORMAZIONE	7,2	2,6	nd	17,1	19,4	18,1
SCIENZE M.F.N.	19,5	16,5	9,7	38,4	48,5	43,0
SCIENZE POLITICHE	16,6	14,4	6,4	26,6	22,6	20,0
TOTALE*	17,8	15,0	16,2	27,8	31,1	30,4

NB – Per un corretto confronto tra l'a.a. 2010-11 e i precedenti occorre depurare l'indicatore complessivo dai dati della Facoltà di Giurisprudenza, che, a seguito dell'introduzione del ciclo unico quinquennale, presenta laureati solo nell'ultimo anno considerato (in questo caso, naturalmente, il denominatore del rapporto è costituito dagli immatricolati 5 anni prima). Al netto di questi dati, l'indicatore complessivo per il 2010-11 è pari al 18,0.

All'altro estremo si situano Scienze della Formazione, tradizionalmente frequentata da gran parte di studenti lavoratori, Scienze MFN e Scienze Politiche (tra il 6% e il 10%), per di più in netto calo rispetto agli anni precedenti. Da rilevare inoltre che la quota di laureati regolari nelle facoltà di Ingegneria e Lettere e Filosofia ha recuperato, dopo un anno di sensibile riduzione, il livello degli anni precedenti, attestandosi intorno al 20%.

Ben diversa la situazione per i corsi di secondo livello. In primo luogo si rileva che l'indicatore in questione – che potrebbe considerarsi una sorta di indice di “successo” della carriera studentesca e quindi dell'offerta formativa – assume per le lauree di secondo livello valori di gran lunga superiori agli analoghi valori riscontrati per i corsi di primo livello: nel triennio considerato lo scarto tra le due quote è all'incirca in un rapporto di due a uno, il che significa che il numero di studenti magistrali che si laurea nei tempi previsti dall'ordinamento è quasi il doppio rispetto al numero di laureati regolari di primo livello. Ciò trova sicuramente una spiegazione plausibile nel fatto che gli iscritti ai corsi di secondo livello sono stati “filtrati” attraverso la selezione operata nel corso di laurea triennale ed anche nel fatto che la scelta del percorso magistrale è maggiormente connotata sotto il profilo “vocazionale” rispetto all'iscrizione alla laurea triennale.

Quanto all'articolazione interna all'Ateneo, la situazione nel 2010-11 è sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti: Economia e Scienze MFN sono le facoltà con la quota più elevata di laureati regolari (intorno al 43%), seguite da Ingegneria e Lettere e Filosofia (intorno al 33-34%); nettamente al di sotto della media Scienze Politiche e Scienze della Formazione (intorno al 18-20%) e soprattutto Architettura (9%). Quest'ultima presenta la situazione più diversificata tra i due livelli di laurea: gli studenti di Architettura sono i più rapidi a laurearsi nei corsi di primo livello e sono di gran lunga i più lenti a conseguire la laurea magistrale.

Elevatissima poi la variabilità riscontrabile a livello di singolo CdS per entrambi i livelli di laurea (Cfr. Tab. A1.7 in Appendice), ma in particolar modo per quello magistrale. Convivono infatti, talvolta all'interno della stessa facoltà, corsi di studio in cui i laureati regolari sono meno del 5% e corsi in cui tale quota sfiora il 70%. Una giustificazione dei livelli più bassi può rinvenirsi per alcune facoltà (Scienze della Formazione e, in misura minore, Scienze Politiche) nella percentuale molto elevata di studenti lavoratori, per i quali il prolungamento della permanenza nell'università è in qualche modo fisiologico. Si tratta tuttavia di una spiegazione parziale, che non basta a dar conto delle enormi differenze rilevate per questo indicatore in facoltà come Architettura (valore minimo 3%, valore massimo 37%), Ingegneria (minimo 9%, massimo 77%) o Economia (rispettivamente, 11% e 49%).

Indicatori di attrattività

Per la valutazione della didattica a RM3 sotto il profilo dell'attrattività sono stati presi in considerazione due distinti aspetti:

- i) la capacità dell'Ateneo di attrarre studenti, monitorata attraverso gli indicatori 4a, 4b (immatricolazioni alle lauree di I livello e iscrizioni al I anno delle lauree di II livello) e 4c (iscrizioni alle lauree di II livello di studenti che provengono da altro Ateneo);
- ii) la situazione lavorativa dei laureati di RM3 a 1dalla laurea di I livello e a 3 o 5 anni dalla laurea di II livello (indicatori 5a e 5b).

Gli indicatori 4a, 4b, 4c misurano l'attrattività in ingresso a RM3, mentre con gli indicatori 5a e 5b si intende valutare l'attrattività in uscita, ovvero l'attenzione del mondo del lavoro nei riguardi dei laureati a RM3. I dati relativi ai primi tre indicatori sono desunti dalle banche dati ANS e MIUR, quelli relativi agli ultimi due dalle indagini Alma Laurea.

Per quanto riguarda le lauree triennali, RM3 nell'arco di tempo preso in considerazione ha visto crescere il numero di immatricolazioni e la sua incidenza sul territorio romano, non ostante le difficoltà evidenziate dagli indicatori di efficienza (in particolare 1a e 1b) e il fatto che molte facoltà debbano contenere il numero delle immatricolazioni, per limiti logistici. In effetti nelle facoltà dove non si applica il numero programmato si registrano aumenti consistenti delle immatricolazioni (oltre il 50% per la facoltà di Ingegneria e oltre il 20% per quella di Lettere e Filosofia).

Come già rilevato nella relazione dello scorso anno, le iscrizioni alle lauree di II livello risultano in crescita in tutta l'area romana, con percentuali maggiori di quella media nazionale: RM3 è però, tra le università statali, quella che registra il minor tasso di crescita e vede di conseguenza scendere la sua incidenza per quanto riguarda le lauree di secondo livello. Si discostano da questo trend negativo le Facoltà di Ingegneria e Lettere e Filosofia, che in tutto l'arco di tempo considerato hanno visto una lenta crescita del numero degli iscritti alle lauree magistrali. Si conferma in crescita la quota di laureati di I livello in altro ateneo, che scelgono di proseguire gli studi a RM3.

I dati Alma Laurea per RM3 sono in linea con i valori medi nazionali per quanto riguarda la quota di occupati a un anno dalla laurea. Per quanto riguarda la quota di occupati a 3 e 5 anni dalla laurea di II livello non è stato possibile effettuare il confronto con i dati medi nazionali e con la RM1. Si registra comunque un lieve aumento del numero di occupati a 3 anni dalla laurea nell'arco di tempo considerato. Per i laureati occupati a 5 anni dalla laurea sono disponibili solo i dati relativi ai laureati nel 2007.

Al fine di ridurre le fluttuazioni per alcuni indicatori vengono presentate le medie mobili.

Indicatore 4a

Immatricolazioni alle lauree di I livello

Il lieve calo (5%) del numero delle immatricolazioni registrato a livello nazionale negli ultimi sei anni, si verifica anche a livello romano, sebbene in misura ridotta (2%). E' interessante notare che il merito di aver **arginato** le perdite e' soprattutto di RM3, dal momento che la sua attrattivita', per quanto riguarda questo indicatore, e' cresciuta globalmente del 12%, a fronte di un calo di RM1 e RM2 del 16% e del 2% , rispettivamente.

TABELLA 2.1

Indicatore 4a - Numero degli immatricolati presso le varie Facolta' e incidenza percentuale di RM3 sul territorio romano.

FACOLTA'	RM3		RM1		RM2		Incidenza RM3	Incidenza RM3
	Media 2005-2007	Media 2009-2011	Media 2005-2007	Media 2009-2011	Media 2005-2007	Media 2009-2011	2005-07	2009-11
ARCHITETTURA	191	163	1579	846	0	0	11	16
ECONOMIA	692	690	1430	1,589	1,110	934	21	21
GIURISPRUDENZA	1049	1,092	1442	1,398	852	712	31	34
INGEGNERIA	495	785	2151	2,311	913	1,134	14	19
LETTERE e FILOSOFIA	1321	1,602	4325	2,920	1,022	757	20	30
SCIENZE della FORMAZIONE	921	821	621	339	140	17	55	70
SCIENZE M.F.N.	243	276	2171	1,610	803	862	8	10
SCIENZE POLITICHE	513	606	933	988	0		35	38
TOTALE	5425	6,034	14032	12,000	4,701	4,416	22	27

N.B. La dizione 2005-2007 si riferisce ai 3 a.a. dal 2005-06 al 2007-2008: la convenzione e' la stessa per tutti i trienni considerati. Vengono riportate solo le medie mobili sul primo e sull'ultimo triennio, per compattezza.

Fonte: dati ANS al 30/04/2012, aggiornato a Maggio 2013 per l'a.a. 2011/12.

I dati esaminati confermano la performance positiva di RM3 osservata nella precedente rilevazione, dal momento che la sua incidenza globale sul bacino romano e' salita dal 22 al 27% (Tab. 2.1).

L'aumento e' distribuito su tutte le Facolta', in misura diversa, ad eccezione di Economia, che e' l'unica che applica il numero programmato a tutti i suoi corsi di laurea. Di contro l'aumento e' notevole per le Facolta' di Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia e Ingegneria, che non applicano affatto o, quanto meno, non applicano a tutte le lauree di I livello il numero programmato. L'aumento di incidenza della Facolta' di Architettura (dal 35,8% nel 2010-11 al 60% nel 2011-12), seppure notevole, e' dovuto al dimezzamento delle immatricolazioni a RM1, a fronte di un calo del 16% a RM3. Anche il dato relativo alla Facolta' di Scienze della Formazione e' da considerare condizionato dall'andamento delle immatricolazioni negli altri atenei, dal momento che le immatricolazioni a RM3 sono in lieve flessione. Di fatto solo le Facolta' di Ingegneria e Lettere e Filosofia registrano un consistente aumento delle immatricolazioni, mentre le altre Facolta' "tengono", registrando variazioni del numero di immatricolazioni, in positivo o negativo, tra l'1 e il 10%.

Nel dettaglio (Tab. A 2.1): l'incremento delle immatricolazioni a Ingegneria e' distribuito su tutti i CdL. Per quanto riguarda la Facolta' di Lettere e Filosofia, l'aumento e' merito dei CdL in Filosofia, Lettere, Lingue e Culture Straniere, Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale e Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico e Archeologico, che sopperiscono ampiamente al calo registrato per il DAMS e il CdL in Scienze della Comunicazione (evidenziati in giallo nella tabella). Si registra invece una tendenza negativa, seppur lieve, delle immatricolazioni al corso di laurea triennale in Architettura e ad entrambi i corsi di laurea della Facolta' di Economia.

TABELLA 2.2

Indicatore 4a - Numero degli immatricolati presso le varie Facolta' (medie mobili)

FACOLTA'	Medie Mobili					Media	Deviazion e standard ¹	Rapporto 2009- 11/2005- 07
	2005- 07	2006- 08	2007- 09	2008- 10	2009- 11			
ARCHITETTURA	191	183	173	167	163	175	13	0,85
ECONOMIA	692	698	708	713	690	700	26	1,00
GIURISPRUDENZA	1049	1067	1069	1090	1092	1073	33	1,04
INGEGNERIA	495	494	535	659	785	594	24	1,59
LETTERE e FILOSOFIA	1321	1295	1419	1558	1602	1439	38	1,21
SCIENZE della FORMAZIONE	921	901	877	797	821	863	29	0,89
SCIENZE M.F.N.	243	266	249	273	276	261	16	1,13
SCIENZE POLITICHE	513	491	509	590	606	542	23	1,18
TOTALE	5425	5395	5540	5847	6034	5648	75	1,11

¹ La deviazione standard: misura le fluttuazioni statistiche del dato intorno al valore medio.

Fonte: Dati ANS al 30/04/2012, aggiornato a Maggio 2013 per l'a.a. 2011/12.

Le incidenze sul sistema universitario romano per le singole classi di laurea sono riportate nella Tabella A 2.2, dove per ciascuna Facoltà sono evidenziate le classi di laurea che si discostano maggiormente dalla media di Facoltà, in positivo (rosa) o in negativo (giallo). Nella tabella sono evidenziati in rosso i dati relativi alle incidenze totali di Facoltà, quando questi risultino diversi da quelli calcolati sulle sole classi attivate a RM3. Tali differenze sono di solito dovute alla mancata attivazione di alcune classi di laurea presso RM3; in controtendenza risulta il dato relativo alla Facoltà di Scienze della Formazione, grazie alla presenza della classe di laurea LM-85-bis. Inoltre, per quanto riguarda l'analisi nel dettaglio, si nota che l'andamento delle incidenze non è sempre correlato positivamente con quello delle immatricolazioni, quindi è possibile registrare una diminuzione di incidenza a fronte di un aumento del numero delle immatricolazioni (Lingue e culture straniere) e viceversa (DAMS).

Nella Facoltà di Lettere e Filosofia, l'incidenza delle diverse classi di laurea presenta grosse fluttuazioni tra una classe di laurea e l'altra, in particolare si registra una performance decisamente al di sotto della media per le classi L-10 e L-11, contrapposta a un'incidenza dell'ordine del 40-50% per le classi L3 e L12. Nella Facoltà di Scienze della Formazione si segnala il dato positivo della classe di laurea L19, oltre a quello già citato della LM-85-bis. Tra i corsi di laurea di SMFN, l'unico che mostra una tendenza stabile alla crescita è quello di Geologia, ma va ricordato che il corso di laurea in Scienze Biologiche ha il numero programmato, ormai da molti anni. Un discorso a parte va fatto per la classe di laurea in Fisica, che registra un'incidenza pari alla media di Facoltà grazie alla presenza del corso di laurea in Ottica e Optometria, che non è stato attivato nelle altre università statali romane; qualora si scorpori questo dato, l'incidenza del corso di laurea in Fisica scende al 9%.

Indicatore 4b

Iscrizioni al I anno delle lauree di II livello

Per quanto riguarda questo indicatore si è ritenuto di non dover tener conto della Facoltà di Giurisprudenza, dove ormai da molti anni è in vigore la laurea a ciclo unico (trattata insieme alle lauree triennali). Infatti il crollo delle iscrizioni da un certo a.a. in poi falsa i risultati sul totale dell'ateneo, dal momento che l'attivazione del ciclo unico è avvenuta in momenti diversi negli atenei considerati.

A livello nazionale, la tendenza delle iscrizioni al I anno delle lauree magistrali è di lieve crescita (10%), forse anche a causa della crescente disoccupazione giovanile. Il bacino romano registra lo stesso trend, con incrementi delle iscrizioni che vanno però dal 15% di RM3 al 27% di RM1. La minore crescita delle iscrizioni a RM3 rispetto agli altri atenei romani, fa sì che l'incidenza di RM3 nel bacino romano sia decresciuta nell'arco di tempo considerato, come già rilevato nella

valutazione condotta nel 2012 (Tab.2.3). Si noti che la diminuzione d'incidenza risulta meno vistosa nella presente rilevazione, perché sono stati scorporati i dati relativi alla Facoltà di Giurisprudenza, che erano stati invece tenuti in considerazione nella valutazione del 2012.

TABELLA 2.3

Indicatore 4b - Numero degli iscritti al I anno delle laurea Magistrali presso le varie Facoltà e incidenza percentuale di RM3 sul territorio romano.²

Sono evidenziate in rosa le Facoltà che hanno registrato una crescita di incidenza e in giallo quelle in cui l'incidenza è diminuita in modo vistoso.

FACOLTA'	RM3		RM1		RM2		Incidenza RM3 2005-07	IncidenzaRM3 2009-11
	Media 2005- 2007	Media 2009- 2011	Media 2005- 2007	Media 2009- 2011	Media 2005- 2007	Media 2009- 2011		
ARCHITETTURA	148	170	491	1046	0	0	23	14
ECONOMIA	417	483	578	912	598	814	26	22
INGEGNERIA	322	399	1572	1693	1368	1074	10	13
LETTERE e FILOSOFIA	593	848	2451	2497	709	1148	16	19
SCIENZE della FORMAZIONE ¹	433	347	213	145	46	130	63	56
SCIENZE M.F.N.	150	142	668	1022	581	759	11	7
SCIENZE POLITICHE	299	321	429	841	0	0	41	28
TOTALE	2361	2708	6402	8155	3302	3924	20	19

2.: Solo facoltà presenti a RM3. Per la facoltà di Scienze della formazione, non presente, sono state considerate le classi presenti a RM3.

Fonte: Dati al 07/04/2012, I dati relativi alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza non sono stati considerati.

N.B. La dizione 2005-2007 si riferisce ai 3 a.a. dal 2005-06 al 2007-2008: la convenzione è la stessa per tutti i trienni considerati. Vengono riportate solo le medie mobili sul primo e sull'ultimo triennio, per compattezza.

Va notato anche il dato anomalo relativo alla Facoltà di Architettura di RM1 negli ultimi due a.a. considerati (riportato in rosso nella tabella): il fatto che gli iscritti alle lauree di II livello siano raddoppiati negli ultimi 2 anni, potrebbe essere correlato alla diminuzione già osservata per le immatricolazioni e, quindi, all'introduzione della laurea a ciclo unico; un ulteriore fattore di

disturbo potrebbe essere stato introdotto dalla fusione delle due facoltà di Architettura in un unico dipartimento. Pertanto, nell'analisi dettagliata sui dati delle diverse Facoltà, l'indicatore della facoltà di Architettura non sarà commentato.

Le Facoltà con la più alta incidenza sul territorio romano sono quelle di Scienze della Formazione (che rappresenta in un certo senso un unicum, nell'area romana), Scienze Politiche ed Economia. Notiamo però che l'incidenza della Facoltà di Economia è diminuita notevolmente nell'arco dei sette a.a. considerati, perché nello stesso periodo RM1 ha visto raddoppiare i suoi iscritti, mentre l'incremento a RM3 è stato al più del 10%. È diminuita in modo preoccupante anche l'incidenza della Facoltà di Scienze Mat. Fis. e Nat., in quanto a fronte di una sostanziale stabilità delle iscrizioni a RM3, le Facoltà analoghe di RM1 e RM2 hanno visto un incremento degli iscritti pari al 53% e al 31%, rispettivamente. All'interno di RM3, le Facoltà di Architettura ed Economia registrano un aumento di iscritti confrontabile con il valore medio di Ateneo, mentre le Facoltà di Ingegneria e Lettere e Filosofia registrano un aumento del 24% e del 43%, rispettivamente. Per le altre Facoltà il rapporto tra gli iscritti nei trienni 2009-11 e 2005-07 è inferiore al valore medio di Ateneo.

TABELLA 2.4

Indicatore 4b - Numero degli iscritti al I anno delle lauree magistrali presso le varie Facoltà (medie mobili). Sono evidenziate le Facoltà in cui il rapporto tra le iscrizioni dell'ultimo triennio e quelle del triennio 2005-07 sono inferiori (in giallo) o superiori (in rosa) alla media di ateneo.

FACOLTÀ	Medie Mobili					Media	Deviazione standard ¹	Rapporto 2009-11/2005-07
	2005-07	2006-08	2007-09	2008-10	2009-11			
ARCHITETTURA	148	167	171	163	170	164	13	1,15
ECONOMIA	417	449	444	447	483	448	21	1,16
INGEGNERIA	322	347	391	410	399	374	19	1,24
LETTERE e FILOSOFIA	593	682	734	819	848	735	27	1,43
SCIENZE della FORMAZIONE	433	399	336	321	347	367	19	0,80
SCIENZE M.F.N.	150	150	139	130	142	142	12	0,95
SCIENZE POLITICHE	299	309	305	303	321	307	18	1,07
TOTALE	2361	2503	2522	2592	2708	2537	50	1,15

Fonte: Dati al 07/04/2012.

Per questo indicatore la situazione al livello dei singoli corsi di laurea, riportata nella Tabella A2.3 in appendice, è molto variegata e le fluttuazioni negli anni sono spesso consistenti. Si ritiene pertanto necessario un monitoraggio assiduo, affinché si possano prendere responsabilmente delle decisioni sulle direzioni da intraprendere nei casi che risultassero effettivamente critici.

Indicatore 4c

Iscritti al I anno delle lauree di II livello provenienti da altro Ateneo

A livello di Ateneo la percentuale di studenti delle lauree di II livello in possesso di una laurea di primo livello conseguita in altro Ateneo si conferma in crescita: in base alla rilevazione dello scorso anno era aumentata di 8 punti percentuali nel periodo che va dall'a.a. 2008-09 all'a.a. 2010-11, nell'ultimo a.a. considerato in questa rilevazione e' ulteriormente salita ed ha raggiunto il 35,5%. Questo valore e' in gran parte condizionato dai numeri della Facolta' di Scienze della Formazione, che per la sua natura e per la mancanza di concorrenza a RM1 si attesta sempre su valori percentuali dell'ordine del 50%; d'altro canto anche escludendo il contributo della Facolta' di Scienze della Formazione, la performance di RM3 puo' essere considerata positiva (29% nell'ultimo a.a.). Sarebbe pero' interessante confrontare questo dato con la percentuale dei laureati di RM3 che proseguono gli studi presso altro ateneo, per conciliare questo dato con quanto rilevato a proposito dell'indicatore 4b. Un'analisi di questo tipo potrebbe essere condotta piu' facilmente all'interno delle singole strutture e potrebbe fornire informazioni rilevanti per una eventuale ristrutturazione dei corsi di laurea magistrale con pochi iscritti.

TABELLA 2.5

Indicatore 4c - Percentuale di iscritti alle lauree di II livello, che hanno conseguito la laurea triennale in altro Ateneo.

FACOLTA'	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12
ARCHITETTURA	5,0	9,4	14,9	30,5
ECONOMIA	19,7	19,9	30,9	41,7
INGEGNERIA	10,7	15,3	8,5	16,7
LETTERE e FILOSOFIA	22,2	36,0	36,5	37,7
SCIENZE della FORMAZIONE	50,5	46,4	44,0	50,0
SCIENZE M.F.N.	14,6	18,4	18,1	17,6
SCIENZE POLITICHE	19,7	19,3	23,2	31,9
TOTALE	20,2	25,3	28,6	35,5

Fonte: Dati ANS. Fino al 2010/11 ultima spedizione risultante a Ottobre 2011, per il 2011/12 spedizioni a Maggio 2013.

Indicatore 5a

Quota di laureati occupati a 1 anno dalla laurea

Al fine di ridurre le fluttuazioni, anche in questo caso vengono presentate le medie mobili, effettuate sull'arco di tempo che va dal 2009 al 2011 (Tabella 2.6). Globalmente i dati relativi a RM3 non si discostano molto dalle medie nazionali, ne' da quelle relative a RM1; anzi la quota totale di occupati a livello di Ateneo registra una tenuta per RM3, a fronte di un lieve calo a livello nazionale. Nel dettaglio per Facolta' si registrano invece scostamenti dalla quota nazionale di occupati variabili tra 10 e 20 punti percentuali, sia in positivo che in negativo. Le Facolta' di Ingegneria, Economia e Scienze MFN sono quelle che registrano sia un andamento positivo nel

TABELLA 2.6

Indicatore 5a - Quota di laureati di I livello occupati a un anno dalla laurea: confronto tra RM3, RM1 e quota nazionale¹. Sono evidenziate in giallo le Facoltà per le quali la quota di occupati supera la media nazionale, in rosa le altre.

		Media a.a. 2010-11				Media a.a. 2009-10			
Facoltà'	Atenei	Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnato in un corso universitario/praticantato (%)	Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnato in un corso universitario/praticantato (%)
TOTALE FACOLTÀ	RM3	46,8	31,3	21,9	29,5	46,2	32,6	21,3	30,8
	NAZ	43,9	31,4	24,8	29,1	45,1	31,8	23,2	29,5
	RM1	41,7	31,9	26,5	29,7	43,2	31,6	25,3	29,5
Architettura	RM3	21,4	66,4	12,3	66,0	23,0	67,4	9,7	66,5
	NAZ	34,2	43,0	22,9	40,5	35,5	42,7	21,9	40,1
	RM1 LQ	38,1	30,4	31,5	26,4	33,9	39,9	26,2	36,5
	RM1VG	35,4	38,3	26,4	36,2	51,7	20,2	28,1	16,7
Economia	RM3	53,8	15,3	31,0	13,1	35,8	47,4	16,9	46,2
	NAZ	32,6	49,2	18,3	47,7	38,0	36,2	25,9	34,3
	RM1	37,5	35,5	27,0	33,7	32,4	40,7	27,0	40,2
Giurisprudenza	RM3	32,1	41,6	26,4	40,5	35,5	35,8	28,8	34,6
	NAZ	42,7	29,7	27,7	28,7	46,0	27,2	26,9	25,5
	RM1	50,5	20,3	29,2	18,4	40,6	25,2	34,3	25,2
Ingegneria	RM3	48,1	7,7	44,3	7,7	35,5	52,8	11,8	51,7
	NAZ	36,5	50,6	13,0	50,0	33,7	46,6	19,9	43,6
	RM1	34,4	45,2	20,5	42,2	28,1	57,3	14,7	56,6
Lettere e filosofia	RM3	36,3	50,1	13,7	49,1	47,7	23,2	29,2	20,7
	NAZ	47,4	22,6	30,1	20,0	40,7	44,6	22,0	42,6
	RM1 LF	40,2	30,7	29,2	27,6	40,4	29,5	30,2	27,3
	RM1 SU	40,1	31,8	28,2	28,8	38,4	26,5	35,1	22,2
	RM1 FIL	42,0	28,0	30,1	23,5	46,7	31,3	22,2	28,6
Scienze della formazione	RM3	50,6	34,7	14,8	31,6	76,8	6,9	16,4	4,5
	NAZ	76,9	6,6	16,5	4,6	55,2	17,4	27,5	14,5
Scienze matematiche, fisiche e naturali	RM3	54,1	17,0	29,0	14,2	35,9	47,1	17,2	46,2
	NAZ	34,7	48,1	17,3	47,7	32,3	48,8	19,1	46,9
	RM1	32,2	48,8	19,0	47,1	29,1	54,9	16,0	53,7
Scienze politiche	RM3	27,2	55,7	17,1	54,4	41,7	33,2	25,1	31,0
	NAZ	42,4	32,2	25,5	29,6	46,6	27,8	25,8	25,1
	RM1	46,7	26,5	27,0	23,8	41,5	32,8	25,7	31,4

Fonte: Alma Laurea indagini 2013 e 2012 sui laureati 2011 e 2010,

tempo, che una quota superiore a quella nazionale e a quella di RM1. Si conferma il dato negativo registrato nella precedente rilevazione per le Facoltà di Architettura e Giurisprudenza, alle quali si aggiungono ora le Facoltà di Lettere e Scienze Politiche. Anche il dato relativo alla Facoltà di Scienze della Formazione è fortemente negativo, soprattutto a fronte di un aumento consistente della quota di occupati a livello nazionale; data la particolare missione di questa Facoltà, bisognerebbe capire se ciò è dovuto semplicemente alla diminuzione del numero di studenti che già lavoravano durante il corso di studi.

Per tutte le Facoltà si nota una forte correlazione, del resto prevedibile, tra chi non lavora e non cerca e chi non lavora, ma è impegnato in corsi universitari o praticantato.

Indicatore 5b

Quota di laureati occupati a 3 anni e a 5 anni dalla laurea

Per questo indicatore i dati disponibili riguardano solo le lauree di II livello. Non è stato possibile, per mancanza dei dati, effettuare il confronto con la situazione lavorativa dei laureati presso RM1, né con la quota di occupati a livello nazionale.

Per quanto riguarda i dati sull'occupazione a 3 anni dalla laurea, si è ritenuto utile confrontare i risultati dell'ultima rilevazione (che riguarda i laureati nel 2009) con i valori medi delle due rilevazioni precedenti (laureati nel 2007 e 2008), riportati in Tabella 2.7 con le loro deviazioni standard (in rosso). Inoltre non è stata effettuata l'analisi per corso di laurea, che potrà forse essere effettuata in una rilevazione futura, quando sarà possibile calcolare le medie su un arco temporale sufficiente ad attenuare le fluttuazioni.

Per tutte le Facoltà, la quota di occupati a 3 anni dalla laurea si discosta dalla media del biennio precedente al più di 4 punti percentuali; fa eccezione la Facoltà di Scienze MFN, che registra un incremento della quota di occupati di circa 10 punti percentuali, raggiungendo una quota del 56,3%.

Il confronto tra i dati a 3 anni dalla laurea e quelli a 5 anni dalla laurea (Tabella 2.8) potrebbe non essere molto significativo, dal momento che per il secondo indicatore sono disponibili solo i dati relativi ai laureati nel 2007. Comunque, come era facile aspettarsi, la quota di occupati cresce rispetto ai valori rilevati a 3 anni dalla laurea per tutte le facoltà (valore medio di Ateneo 87,6% rispetto al 74%), anche se in misura diversa. La Facoltà di Scienze della Formazione registra la quota di occupati più alta dell'Ateneo (97,6%), mentre il minor tasso di occupazione a 5 anni dalla laurea si registra per le facoltà di Scienze MFN e Lettere e Filosofia, per le quali la quota di occupati è inferiore all'80%. Questo dato riflette, probabilmente, la difficoltà d'inserimento lavorativo in ambiti in cui la ricerca è considerata lo sbocco professionale privilegiato.

TABELLA 2.7

Indicatore 5b -Dati Alma Laurea sulla situazione lavorativa a 3 anni dalla laurea di secondo livello. I dati relativi ai laureati nel 2009 sono confrontati con i valori medi relativi ai laureati negli a.a. 2007 e 2008 (riportati in rosso con la loro deviazione standard).

	Lavora		Non lavora ma cerca		Non lavora e non cerca		Frequenta corso univ./praticantato	
ARCHITETTURA	84,3±2,0	80,4	7,2±0,1	8,9	8,5±1,9	8,9	3,7±5,2	5,4
ECONOMIA	85,9±5,9	87,6	4,3±0,1	4,2	9,9±5,7	4,2	3,3±0,3	3,1
GIURISPRUDENZA	54,2±4,1	52,9	20,4±1,3	21,3	25,5±2,9	21,3	15,4±1,6	6,1
INGEGNERIA	92,1±0,5	88,8	2,7±0,4	6,9	5,4±0,1	6,9	4,9±0,1	6,3
LETTERE e FILOSOFIA	70,6±1,2	71,9	10,9±0,4	8,4	18,6±1,6	8,4	14,4±0,6	5,6
SCIENZE della FORMAZIONE	87,4±6,1	84,4	2,8±0,5	2,7	9,9±6,6	2,7	0,0±0,0	0,7
SCIENZE M.F.N.	46,6±4,9	56,3	30,4±4,2	18,8	23,1±0,7	18,8	57,1±6,7	14,6
SCIENZE POLITICHE	73,4±3,5	76,1	5,8±3,4	3,9	20,8±0,1	3,9	7,0±0,1	0,6
TOTALE	73,9±0,3	74,2	10,5±0,2	9,5	15,6±0,4	9,5	12,6±0,6	5,4

* Dati Alma Laurea.

TABELLA 2.8

Indicatore 5b - Dati Alma Laurea sulla situazione lavorativa a 5 anni dalla laurea di secondo livello (laureati nel 2007).

FACOLTA'	Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Frequenta corso univ./praticantato
ARCHITETTURA	87,5	4,2	8,3	-
ECONOMIA	90,2	5,4	4,3	3,3
GIURISPRUDENZA	84,6	4,4	11,0	-
INGEGNERIA	96,8	0,6	2,5	-
LETTERE e FILOSOFIA	77,6	4,3	18,1	0,9
SCIENZE della FORMAZIONE	97,6	1,2	1,2	-
SCIENZE M.F.N.	60,0	13,3	26,7	5,0
SCIENZE POLITICHE	88,0	2,7	9,3	-
TOTALE	86,7	3,9	9,4	0,9

Indicatori di trasparenza e qualità

In questa categoria sono inclusi gli indicatori 6a, 6b, 6c, 7a, 7b, 8, 9 e 10 nella lista fornita nel Box 1 dell'Introduzione.

Gli indicatori 6a, 6b e 6c riguardano il monitoraggio della soddisfazione degli studenti, effettuato dai corsi di studio attraverso i questionari di valutazione della didattica. Per la quasi totalità degli insegnamenti valutati almeno il 60% degli studenti si ritiene soddisfatto. E' da notare tuttavia che la

quota di insegnamenti valutati a RM3 è circa il 70% nell'a.a. 2011-12, e che tale percentuale, pur avendo fatto registrare un forte incremento (+11,6%) rispetto all'a.a. precedente, non è ancora in linea con i livelli nazionali (sempre superiori ai $\frac{3}{4}$ degli insegnamenti). I comportamenti delle facoltà sono molto variabili sia nel loro andamento temporale che nell'ambito dei singoli anni. Si evidenziano comunque alcune regolarità, quali quelle delle facoltà di *Economia* ed *Ingegneria*, prevalentemente al di sopra del 80% nel quadriennio, e quella delle facoltà di *Scienze della Formazione* e *Lettere e Filosofia* collocate generalmente sotto il livello medio di ateneo.

Le difficoltà che caratterizzano la procedura di somministrazione dei questionari di valutazione hanno varia natura: scarso coinvolgimento dei docenti (soprattutto esterni), problemi nella distribuzione dei questionari ai docenti, scarsa frequenza alle lezioni. Per cercare di superare questi problemi, il Nucleo di valutazione ha proposto agli organi centrali di avviare una sperimentazione di rilevazione on-line, tenendo conto delle esperienze positive già avviate in vari atenei italiani. Tale procedura diventerà obbligatoria in conseguenza delle nuove indicazioni ministeriali.

Gli indicatori 7a e 7b riguardano rispettivamente la partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale e la relativa quota di CFU acquisita. Rispetto ad essi si conferma una posizione di RM3 molto soddisfacente, se si pensa che già nel 2007-08 l'Ateneo si situava tra i primi 10 Atenei italiani rispetto alla mobilità Erasmus degli studenti.

Le percentuali di iscritti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale nel triennio 2008-2011 sono costantemente superiori sia alle percentuali nazionali che a quelle degli altri due atenei romani. E' tuttavia da rilevare un andamento decrescente, si va dall'1,5% del 2008-09 all'1,1% del 2010-11. E' da ritenere che tale andamento sia dovuto soprattutto alle crescenti difficoltà che hanno caratterizzato negli ultimi anni la situazione economica delle famiglie italiane. L'anno accademico 2011-12 sembra tuttavia far registrare una lieve inversione di tendenza.

La mobilità tende sempre più a svolgersi a livello di laurea specialistica/magistrale. Livelli significativamente più elevati dell'indicatore in questione si concentrano in un numero piuttosto ristretto di CdS, in gran parte "naturalmente vocati", per ragioni disciplinari, all'apertura internazionale. Analizzando infine la produttività degli studenti coinvolti nella mobilità internazionale, è da rilevare come generalmente quelli dei corsi di laurea delle facoltà di *Architettura* ed *Ingegneria* siano quelli con maggior numero medio di crediti formativi acquisiti.

Gli indicatori 8, 9 e 10 sono connessi alla verifica dei requisiti di trasparenza stabiliti dall'articolo 11 del D.M. 544/2007. Sono rilevati per ciascun corso di studio e riguardano l'operatività di procedure connesse: alla verifica dei requisiti di ammissione (indicatore 8), alle attività formative propedeutiche e di recupero (indicatore 9) e alla valutazione della qualità della didattica (indicatore 10). La situazione dell'anno accademico 2011-2012, riportata nella tabella A3.1 dell'Appendice 2, è

simile a quella dei due anni accademici precedenti. In particolare, emerge che la gran parte dei corsi di studio procede alla verifica dei requisiti di ammissione, anche se poi il 35% (in prevalenza corsi di laurea magistrale) non avvia attività propedeutiche di recupero per gli studenti. Ancora una minoranza dei corsi di studio (circa il 31%) dichiara di disporre di procedure atte a valutare la qualità della didattica, questi risultano concentrati nelle Facoltà di Economia, Ingegneria e Scienze politiche. La tipologia delle procedure, laddove previste, è molto varia e quasi sempre di carattere prevalentemente sperimentale. A partire dal prossimo anno accademico tali procedure dovranno essere obbligatoriamente attivate in tutti i corsi di studio secondo quanto richiesto dall'ANVUR nell'ottica dell'accreditamento.

Indicatore 6.a

Quota percentuale degli insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti.

I valori dell'indicatore relativi ai quattro anni accademici dal 2008-09 al 2011-12 sono riportati, per ciascuna Facoltà e per l'intero Ateneo, nella tabella 3.1. Per l'anno accademico 2008-09 erano disponibili anche i dati degli altri Atenei romani e della mediana nazionale, ed è quindi possibile effettuare un confronto.

Analizzando innanzitutto la situazione del totale dell'Ateneo RM3, si rileva per l'anno accademico 2011-12 un valore dell'indicatore del 69,5%, il più alto degli ultimi cinque anni accademici. L'incremento è molto consistente (+11,6%) anche rispetto all'anno accademico 2010-11 immediatamente precedente. Nonostante il netto miglioramento, tali percentuali restano comunque ancora molto inferiori ai valori delle mediane nazionali, a testimonianza di una difficoltà di RM3 in tale attività.⁵

TABELLA 3.1

Indicatore 6.a - Percentuale di insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti. Dati per Facoltà e confronti a.a. 2008-09. (anni accademici dal 2008-09 al 2011-12)

FACOLTA'	2008-09				2009-10	2010-11	2011-12
	RM1	RM2	RM3	Mediana nazionale	RM3	RM3	RM3
ARCHITETTURA	58,4		39,0	76,8	69,9	63,4	69,1
ECONOMIA	65,1	76,2	82,6	86,6	66,7	93,4	92,2
GIURISPRUDENZA	68,8	77,3	65,8	80,6	85,6	88,5	80,5
INGEGNERIA	65,0	93,5	80,2	91,4	73,2	85,6	95,0
LETTERE e FILOSOFIA	40,4	85,3	41,8	71,6	44,4	35,1	61,8
SCIENZE della FORMAZIONE			34,3	70,4	41,5	44,9	32,9
SCIENZE M.F.N.	33,9	47,3	63,1	76,0	97,1	72,0	89,1
SCIENZE POLITICHE	90,2		19,5	86,0	53,4	73,3	80,2
TOTALE (solo facoltà attive a RM3)	51,8	72,7	51,2	81,2	59,6	57,9	69,5

Fonte: Dati Nuclei 2010, 2011 e 2012, CNVSU.

⁵ Si veda il paragrafo intitolato Sintesi, conclusioni e raccomandazioni.

Se si scende nel dettaglio dell'analisi delle percentuali di raccolta per Facoltà, si osserva che queste sono molto variabili sia nel loro andamento quinquennale che nell'ambito di uno stesso anno accademico, come è possibile notare nel grafico 3.1. Nella legenda del grafico è riportata la graduatoria decrescente delle percentuali di Facoltà con riferimento all'anno accademico 2011-2012. La percentuale minima risulta del 32,9% (Facoltà di Scienze della Formazione), mentre quella massima è pari al 95% (Facoltà di Ingegneria). Oltre a Scienze della Formazione, si collocano leggermente sotto al livello medio di Ateneo le facoltà di Lettere e Filosofia ed Architettura. Da sottolineare comunque il forte incremento rispetto all'a.a. 2010-11 nelle percentuali di Lettere e Filosofia (+26,7%) e Scienze MFN (+17,1%).

Se nel grafico si confronta la graduatoria dell'ultimo anno con quelle degli anni precedenti, si nota che Scienze della Formazione e Lettere e Filosofia si collocano prevalentemente in basso e sono le uniche Facoltà sempre al di sotto del livello medio di Ateneo. Al contrario, le Facoltà di Economia ed Ingegneria si collocano in prevalenza sopra l'80%.

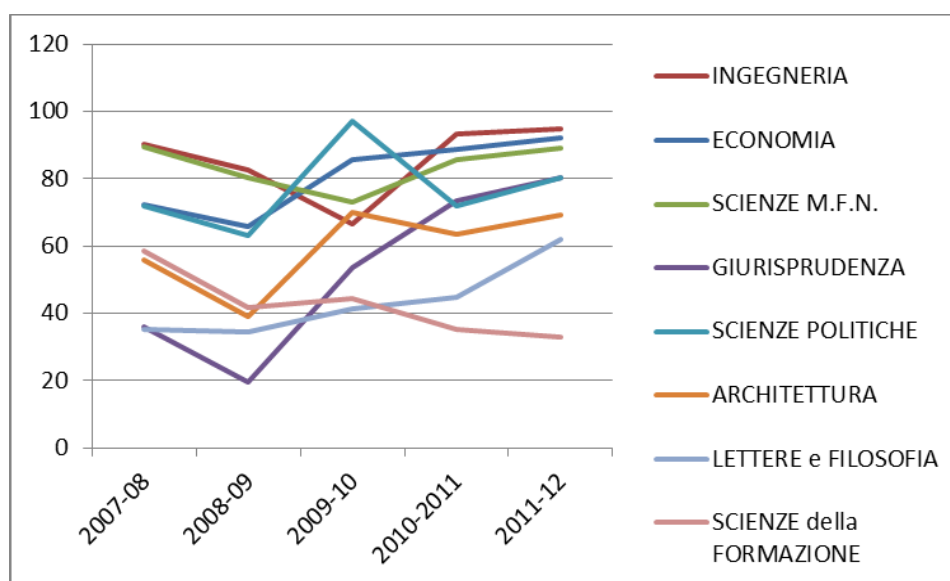


Grafico 3.1 – Percentuale di insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti

Indicatore 6.b

Quota percentuale degli insegnamenti con valutazione complessivamente positiva.

La situazione per questo indicatore è molto simile nelle varie facoltà, per la quasi totalità degli insegnamenti valutati (le percentuali oscillano dall'87% al 97%) più del 60% degli studenti si ritiene soddisfatto. I valori di questo indicatore, che vengono comunicati dal Nucleo di Valutazione

ai presidenti di corso di studio ed ai presidi, possono essere utili per segnalare anche ai docenti le poche situazioni di maggiore difficoltà per gli studenti, su cui sarebbe bene intervenire.

Tabella 3.2

Indicatore 6.b - Percentuale degli insegnamenti con valutazione complessivamente positiva (anni accademici dal 2008-2009 al 2011-12).

(Le risposte ‘Decisamente sì’ e ‘Più sì che no’ al quesito D04 sulla soddisfazione complessiva per l’insegnamento non sono inferiori al 60%)

FACOLTA'	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12
ARCHITETTURA	87,8	86,1	83,3	87,0
ECONOMIA	90,6	90,6	85,8	90,7
GIURISPRUDENZA	98,6	96,6	98,8	97,0
INGEGNERIA	91,3	92,4	90,7	91,7
LETTERE e FILOSOFIA	96,1	92,1	95,3	94,4
SCIENZE della FORMAZIONE	97,3	99,3	97,6	96,5
SCIENZE M.F.N.	90,9	90,6	90,8	91,9
SCIENZE POLITICHE	100,0	98,9	97,2	94,8
TOTALE	93,6	92,8	92,3	93,0

Fonte: Dati Nuclei 2010, 2011 e 2012.

Indicatore 6.c

Quota percentuale degli insegnamenti con punteggio maggiore di 6

Oltre all’indicatore 6.b precedente, e sempre sulla base della domanda D04 sulla soddisfazione complessiva dello studente, negli ultimi anni il Nucleo di Valutazione ha predisposto per presidenti di corso di studio e presidi un indicatore sintetico di soddisfazione espresso nella scala da zero a dieci. L’indicatore è ottenuto con il sistema di pesi proposto e correntemente utilizzato a livello nazionale (Decisamente sì=10; Più sì che no=7; Più no che sì=5; Decisamente no=2). Per ciascun insegnamento quindi è disponibile una valutazione nella scala da due a dieci, per la quale valori inferiori o uguali a 6 indicano situazioni di disagio per gli studenti.

Tabella 3.3

Indicatore 6.c - Percentuale degli insegnamenti con punteggio maggiore di 6 (anni accademici dal 2008-2009 al 2011-12)

FACOLTA'	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12
ARCHITETTURA	87,8	87,5	84,7	94,2
ECONOMIA	94,2	92,3	88,3	92,5
GIURISPRUDENZA	98,6	97,8	100,0	97,0
INGEGNERIA	92,0	94,6	91,7	92,8
LETTERE e FILOSOFIA	97,3	95,7	96,4	96,5
SCIENZE della FORMAZIONE	98,0	100,0	98,2	99,3
SCIENZE M.F.N.	93,0	92,9	91,8	94,7
SCIENZE POLITICHE	100,0	98,9	98,2	97,0
TOTALE	94,9	95,0	93,6	95,2

Fonte: Dati interni di ateneo

Per questo indicatore la situazione è simile a quella dell'indicatore 6.b. Nelle varie facoltà per la quasi totalità degli insegnamenti valutati si ottengono valori dell'indicatore superiori a 6 (tabella 3.3), ed il punteggio medio e mediano di facoltà sono sempre non inferiori a 7.

Indicatore 7a

Percentuale degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità

I valori dell'indicatore relativi agli anni accademici dal 2008-09 al 2011-12 sono riportati, per ciascuna Facoltà e per l'intero Ateneo, nella tabella 3.4. E' da premettere che mentre i dati dei primi tre anni accademici si possono ritenere ormai consolidati, quelli relativi all'anno accademico 2011-12 potrebbero ancora subire variazioni, legate ai ritardi con cui la documentazione degli esami sostenuti all'estero viene comunicata all'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) del Miur.

Tabella 3.4

Indicatore 7a - Percentuali degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità. Dati per Facoltà, confrontati con la media nazionale e con gli altri Atenei romani.

(Anni accademici dal 2008-09 al 2011-12)

FACOLTA'	2008-09*	2009-10*	2010-11**	2011-12***
	% Isc. mob./Isc. tot.	% Isc. mob./Isc. tot.	% Isc. mob./Isc. tot.	% Isc. mob./Isc. tot.
ARCHITETTURA	5,5	3,3	4,5	5,3
ECONOMIA	1,0	0,4	0,5	0,9
GIURISPRUDENZA	1,7	1,4	0,9	1,1
INGEGNERIA	1,0	0,7	0,2	0,7
LETTERE e FILOSOFIA	2,1	1,8	1,4	1,6
SCIENZE della FORMAZIONE	0,3	0,3	0,1	0,2
SCIENZE M.F.N.	1,0	1,2	2,2	1,1
SCIENZE POLITICHE	2,0	3,6	1,9	1,9
TOTALE RM3	1,5	1,4	1,1	1,3
MEDIA NAZIONALE	1,2	1,2	1,0	-

Ateneo	2008-09	2009-10	2010-11**
	% Isc. mob./Isc. tot.	% Isc. mob./Isc. tot.	Isc. mob./Isc. tot.
RM1	0,8	0,7	0,6
RM2	1,0	0,9	0,8

* Fonte: Pro3. Dati a fine Ottobre 2011

**Fonte: ANS. Dati a fine Aprile 2012.

*** Fonte: ANS. Dati a Maggio 2013.

Le percentuali di iscritti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale sono nei primi tre anni costantemente superiori sia alle percentuali nazionali che a quelle degli altri due atenei romani, si conferma quindi la posizione di primo piano dell'Ateneo a livello nazionale (per l'anno 2011-12 non si dispone di dati comparativi). Dopo un andamento decrescente nei primi tre anni, si rileva

una ripresa in leggera crescita dell'indicatore nel 2011-12, abbastanza generalizzata nella varie facoltà, con l'eccezione di Scienze M.F.N..

Nell'ultimo anno accademico *Architettura* (5,3%), *Scienze Politiche* (1,9%) e *Lettere e Filosofia* (1,6%) presentano i valori più elevati dell'indicatore. Inferiori al valore medio di Ateneo i valori dell'indicatore per tutte le altre facoltà, particolarmente basso tra essi il valore di *Scienze della Formazione* (0,2%). *Architettura*, *Scienze Politiche* e *Lettere e Filosofia* si confermano come le facoltà che maggiormente contribuiscono al raggiungimento del risultato di Ateneo.

Si conferma nell'anno accademico 2011-12 quanto osservato per gli anni accademici precedenti, la gran parte degli invii all'estero degli studenti avviene durante i corsi di II livello. La situazione dei corsi di studio, riportata nella tabella A3.2 dell'Appendice 2, è piuttosto diversificata, anche all'interno della stessa Facoltà, verosimilmente anche in funzione della "ragione sociale" dei corsi stessi. Così si spiega il maggior grado di internazionalizzazione di Progettazione architettonica e Progettazione urbana all'interno di *Architettura*, dei corsi di Lingue all'interno di *Lettere e Filosofia* e di Scienze politiche e relazioni internazionali all'interno di *Scienze Politiche*.

Indicatore 7b

Quota percentuale di CFU acquisiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti

I valori dell'indicatore relativi agli anni accademici dal 2008-09 al 2011-12 sono riportati, per ciascuna Facoltà e per l'intero Ateneo, nella tabella 3.5. Anche per questo indicatore valgono le osservazioni fatte per l'indicatore 7a con riferimento alla stabilità dei dati della serie.

Gli studenti delle Facoltà di *Architettura*, *Scienze Politiche*, *Scienze Matematiche Fisiche e Naturali* e *Lettere e Filosofia* sono quelli per i quali l'incidenza dei CFU acquisiti all'estero è più elevata in assoluto, si va dal 4% di *Architettura* allo 0,8% di *Lettere e Filosofia*. Tutte le altre facoltà fanno registrare valori dell'indicatore al di sotto del dato medio di Ateneo dello 0,8%. Tale situazione è fortemente influenzata dalla graduatoria delle percentuali di studenti che si recano all'estero (rappresentata dall'indicatore 7a), ed è anche tuttavia in parte determinata dalla maggiore o minore capacità dello studente a conseguire crediti formativi nel paese ospitante. Da questo punto di vista, analizzando il numero medio dei crediti formativi acquisiti, riportato nella tabella 3.6, si rileva come tale valore diminuisca quando si studia all'estero (la media di Ateneo diminuisce di circa 11 cfu nell'ultimo anno accademico disponibile, e a livello di facoltà la diminuzione è in qualche caso superiore). Nel confronto tra le facoltà, gli studenti di *Architettura* e *Ingegneria* si evidenziano come quelli maggiormente produttivi tra quelli che si recano all'estero, in particolare nell'anno accademico 2009-2010 gli studenti di *Architettura* che si sono recati all'estero hanno in media conseguito circa 35 cfu, valore superiore di circa 5 cfu rispetto a quello dei colleghi di facoltà rimasti a Roma. Una situazione analoga si realizza per *Ingegneria* nel 2010-11.

Tabella 3.5

Indicatore 7b - Percentuali dei CFU acquisiti in mobilità su CFU acquisiti in totale. Dati per Facoltà,
(Anni accademici dal 2008-09 al 2011-12)

FACOLTA'	2008-09*	2009-10*	2010-11**	2011-12***
	% CFU mob./ CFU tot.	% CFU mob./ CFU tot.	% CFU mob./ CFU tot.	% CFU mob./ CFU tot.
ARCHITETTURA	3,4	3,9	4,0	4,0
ECONOMIA	0,6	0,4	0,3	0,4
GIURISPRUDENZA	1,0	0,8	0,6	0,7
INGEGNERIA	0,8	0,4	0,3	0,5
LETTERE e FILOSOFIA	1,4	1,0	0,8	0,8
SCIENZE della FORMAZIONE	0,2	0,2	0,1	0,1
SCIENZE M.F.N.	0,6	0,9	1,0	0,9
SCIENZE POLITICHE	1,0	1,9	1,3	1,3
TOTALE	1,0	0,9	0,7	0,8

*Fonte: RM3 Programmazione triennale. Dati fine Ottobre 2011.

**Fonte: ANS. Dati a fine Aprile 2012

*** Fonte: ANS. Dati a Maggio 2013.

Per la quota percentuale di CFU acquisiti all'estero è da rilevare come, dopo un andamento tendenzialmente decrescente nel primo triennio sia a livello di Ateneo (si è scesi dall'1% allo 0,7%) che in diversi casi anche a livello di facoltà, nell'ultimo anno accademico la situazione si sia stabilizzata o sia in lieve ripresa.

La situazione dei corsi di studio (Tab. A3.2, Appendice 2), in larga prevalenza di secondo livello, è molto variabile sia di anno in anno che con riferimento alla stesso ambito di facoltà. Limitando le considerazioni ai corsi di laurea con numero di invii superiore a poche unità, si osserva un andamento generalmente decrescente dell'indicatore, con rare eccezioni.

Tabella 3.6

Confronto tra medie di CFU acquisiti in totale ed in mobilità. Dati per Facoltà,
(Anni accademici dal 2008-09 al 2011-12)

FACOLTA'	a.a. 2008-09*			a.a. 2009-10*			a.a. 2010-11**			a.a. 2011-12***		
	media cfu studente totale	media cfu studente in mobilità	differenza cfu	media cfu studente totale	media cfu studente in mobilità	differenza cfu	media cfu studente totale	media cfu studente in mobilità	differenza cfu	media cfu studente totale	media cfu studente in mobilità	differenza cfu
ARCHITETTURA	37,16	22,95	14,21	30,27	35,02	-4,76	33,92	29,87	4,06	36,45	27,91	8,54
ECONOMIA	28,76	16,38	12,37	26,54	23,81	2,73	35,95	25,00	10,95	37,94	16,63	21,31
GIURISPRUDENZA	29,32	16,75	12,57	28,44	17,09	11,35	34,26	24,96	9,29	35,33	24,12	11,21
INGEGNERIA	24,06	19,17	4,88	24,90	13,47	11,43	27,03	33,46	-6,43	28,23	17,60	10,63
LETTERE e FILOSOFIA	26,11	17,63	8,48	27,24	15,94	11,31	32,47	19,50	12,97	34,02	17,37	16,65
SCIENZE della FORMAZIONE	23,20	17,60	5,60	23,20	14,60	8,60	33,44	21,00	12,44	26,09	13,20	12,89
SCIENZE M.F.N.	28,01	17,23	10,78	25,50	19,38	6,12	28,00	13,32	14,67	28,55	23,65	4,91
SCIENZE POLITICHE	28,92	15,31	13,61	22,47	11,64	10,83	27,21	19,09	8,12	27,78	18,64	9,14
TOTALE	27,05	17,97	9,08	26,03	17,11	8,91	32,08	22,11	9,97	32,03	20,49	11,54

* Fonte: Elaborazioni Nucleo su dati della Programmazione triennale. Dati fine Ottobre 2011.

** Fonte: Elaborazioni Nucleo su dati ANS. Dati a fine Aprile 2012.

*** Fonte: ANS. Dati a Maggio 2013.

Indicatore 8

Esistenza nell'ambito del CdS di procedure per la verifica dei requisiti di ammissione.

I dati di questo indicatore per l'anno accademico 2011-2012 sono riportati a livello di corso di studio nella tabella A3.1 dell'Appendice 2. I dati sono nel complesso abbastanza simili a quelli degli anni accademici precedenti. Circa l'85% dei corsi di studio (60 su 71 corsi di studio complessivi) effettua la verifica dei requisiti di ammissione. Quelli in cui tali procedure non sono state attivate fanno riferimento a corsi di laurea magistrale delle Facoltà di *Lettere e Filosofia* e *Scienze della Formazione*.

Indicatore 9

Esistenza nell'ambito del CdS di attività formative propedeutiche e di recupero.

I dati di questo indicatore per l'anno accademico 2011-2012 sono riportati a livello di corso di studio nella tabella A3.1 dell'Appendice 2. Anche in questo caso i dati sono nel complesso abbastanza simili a quelli degli anni accademici precedenti. E' da rilevare che dei 60 corsi che effettuano una verifica dei requisiti di ammissione, 21 non hanno avviato attività formative propedeutiche di recupero (circa il 35%), in quanto appartenenti in prevalenza a corsi di laurea magistrale. Per quanto riguarda i CdS triennali, l'attivazione di queste attività potrebbe contribuire a rendere gli studenti che intendono immatricolarsi più consapevoli delle loro difficoltà/capacità, e munirli al tempo stesso di strumenti atti ad affrontare il I anno di corso con maggiori possibilità di successo. Queste azioni potrebbero contribuire a ridurre il tasso di abbandono tra il I e il II anno (indicatore 2b) e a far crescere il numero di studenti che riescono ad acquisire 40 CFU, durante il I anno del corso (indicatore 2c).⁶

Indicatore 10

Esistenza nell'ambito del CdS di un sistema di valutazione della qualità della didattica.

I dati di questo indicatore per l'anno accademico 2011-2012 sono riportati a livello di corso di studio nella tabella A3.1 dell'Appendice 2. Soltanto 22 corsi di studio su 71 hanno avviato sistemi di valutazione della qualità della didattica (circa il 31%), che per lo più costituiscono prime sperimentazioni. Per la gran parte questi risultano concentrati nelle Facoltà di Economia, Ingegneria e Scienze politiche. Le altre facoltà, almeno apparentemente, non hanno previsto azioni di questo tipo.

Le azioni intraprese variano dalla intervista telefonica rivolta ai laureati ad un anno dalla laurea (Facoltà di *Ingegneria*), allo studio dei risultati del Sistema di Autovalutazione sperimentato in

⁶ Si veda il paragrafo intitolato Sintesi, conclusioni e raccomandazioni.

Ateneo. Da questo punto di vista, in una fase più avanzata sembra essere la Facoltà di Economia, dove in alcuni corsi di laurea (ad esempio, il corso di laurea magistrale in Economia e Management) sono state studiate modifiche all'organizzazione didattica anche sulla base delle risultanze delle analisi per coorte studentesca, condotte su indicatori di efficacia ed efficienza previsti dalla attuale normativa ministeriale sui requisiti qualificanti.

Si ricorda, peraltro, che a partire dall'a.a. in corso tutti i CdS dovranno predisporre proprie attività di valutazione, secondo le indicazioni fornite nei documenti ANVUR/AVA.

APPENDICE 1

Indicatori considerati: definizioni, fonti, problemi di quantificazione

Si riportano di seguito gli indicatori presi in considerazione per questa valutazione della didattica a RM3. Per ciascuno di essi vengono messi in evidenza: definizione, significato, fonti delle informazioni di base, eventuali problemi di quantificazione o di significatività.

Indicatori di efficienza dei docenti

1a Numero di iscritti per docente di ruolo

Attraverso questo indicatore si intende fornire una misura del carico didattico che ciascun docente, in media, deve sostenere, nell'ipotesi implicita che un livello elevato di questo indicatore abbia il significato di un vincolo all'espletamento di una didattica di qualità, oltre che di un'attività di ricerca adeguata. Poiché, inoltre, nella realtà italiana il bilancio degli atenei è in grandissima parte assorbito dalle spese per il personale, l'indicatore della consistenza del personale docente (raffrontato con la numerosità dell'utenza studentesca) rappresenta un indicatore indiretto dell'ammontare di risorse complessivamente a disposizione dell'Ateneo.

Si tratta, inoltre, di un indicatore del tutto in linea con la prima parte del primo dei quattro indicatori di efficienza di cui all'Allegato A del DM 22.09.2010, n. 17 sui Requisiti necessari dei corsi di studio: *“a. efficienza nell'utilizzo del personale docente, attraverso l'impegno medio per docente e i CFU acquisiti per studente”*, da ultimo ripreso – con inversione di numeratore e denominatore – dall'ANVUR nel Documento B, Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento (in sigla: AVA/B), Allegato IV – Indicatori e parametri per la valutazione periodica delle attività formative, indicatore 10: *“Rapporto docenti/studenti per aree formative omogenee (Tabella 2, allegato C, DM 17/10)”*.

Fonte: MIUR per la numerosità dei docenti nei diversi atenei; Anagrafe degli Studenti (ANS) per la numerosità degli iscritti.

1b Numero di CFU per attività formative svolte da docenti di ruolo

È un indicatore complementare rispetto al precedente: mentre, infatti, l'indicatore 1a fornisce la dimensione della sostenibilità “teorica” del carico didattico da parte della docenza in forza agli Atenei, l'indicatore 1b fa riferimento alla sostenibilità “effettiva”, quale risulta dalla concreta attribuzione di compiti didattici ai docenti, e quindi dal riscontro dei corrispondenti CFU individuati nell'offerta didattica dei diversi CdS.

Fonte: MIUR per la numerosità dei docenti; Nuclei di Valutazione per la quantità di CFU attivati.

1c Numero di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per corso triennale e magistrale attivato

Attraverso questo indicatore si è voluta cogliere l'ampiezza dell'offerta didattica messa a disposizione dai diversi CdS. Si presume, infatti, che un livello elevato dell'indicatore segnali un'offerta didattica concentrata nelle materie di base e caratterizzanti, e che, al contrario, un livello basso sia indizio di un'offerta formativa che mette a disposizione degli studenti un vasta scelta tra materie affini. Come già detto nel testo, tuttavia, va tenuto presente il condizionamento derivante dalla struttura degli ordinamenti delle diverse classi di laurea, in particolare dalla maggiore o minore "libertà" lasciata ai relativi corsi di studio nella progettazione dell'offerta formativa.

Fonte: Banca dati dei Docenti e Banca dati dell'offerta formativa.

Indicatori di efficienza degli studenti

2a Quota di CFU acquisiti in media dagli studenti sul totale dei CFU teoricamente conseguibili

Indicatore già quantificato nella precedenti Relazioni, ha lo scopo di misurare la velocità degli studenti nel percorrere la carriera universitaria. L'ipotesi implicita è che ad una buona efficienza studentesca corrisponda una altrettanto buona efficienza della "macchina" complessiva dell'Ateneo di appartenenza.

Si tratta, del resto, di un indicatore sempre presente nella recente normativa che regola l'Università italiana: introdotto inizialmente dal DM 544/2007 (Allegato D) tra i cosiddetti "requisiti qualificanti" dei CdS, incluso tra i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) del MIUR per l'anno 2009 e confermato per il 2010 e per il 2011, menzionato nell'ambito del richiamato indicatore di efficienza di cui all'Allegato A del DM 22.09.2010, n. 17 (v. *supra*, indicatore 1a). Il recente citato documento dell'ANVUR AVA/B dà una formulazione molto simile per l'indicatore 1: "Numero medio annuo CFU/studente". Un indicatore analogo (identificato come E1.1) è presente inoltre nel modello di autovalutazione promosso nel 2010 dalla Commissione Didattica 2 del Senato Accademico di RM3 (SA/CD2).

Fonte: MIUR, ANS. Va rilevato che il confronto con la mediana nazionale è possibile solo a livello di ateneo e che il relativo dato non è disponibile per l'ultimo anno considerato (2011-12).

2b Tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno del CdS (triennale e magistrale)

Indicatore calcolato come complemento all'unità della quota di studenti "sopravviventi" al secondo anno del rispettivo corso di studio. Si tratta di un indicatore da sempre assunto come sintomo di inefficienza del sistema universitario italiano rispetto al panorama internazionale. Attualmente è previsto tra gli indicatori di efficienza di cui all'Allegato A del DM 22.09.2010, n. 17 sui Requisiti necessari dei corsi di studio: *"d. regolarità dei percorsi formativi, misurata attraverso il tasso di abbandono tra primo e secondo anno ..."* ed è stato recentemente ripreso nel citato documento dell'ANVUR AVA/B, indicatore 5: *"Tasso di abbandono tra il I e il II anno dei corsi di laurea"*. Va comunque esaminato con cautela, in quanto tassi molto alti o molto bassi potrebbero essere conseguenza non di disaffezione o difficoltà studentesca, ma semplicemente di trasferimenti dall'uno all'altro CdS, magari all'interno della stessa facoltà, negli ultimi anni spesso dovuti alle modificazioni dell'offerta formativa conseguenti all'introduzione di nuovi ordinamenti (da ultimo, di quelli ex DM 270 rispetto ai precedenti ex DM 509).

Fonte: MIUR, ANS.

2c Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al II anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 40 CFU acquisiti e numero di immatricolati nell'a.a. precedente

2d Rapporto percentuale tra numero di studenti iscritti al III anno dello stesso CdS (triennale e magistrale) con almeno 80 CFU acquisiti e numero di immatricolati due anni prima

Si tratta di due indicatori (già presenti nelle precedenti Relazioni) che hanno lo stesso significato e la stessa finalità: misurare il profitto della carriera degli studenti immatricolati al tempo t , verificandone l'avanzamento al tempo $t+1$ (indicatore 2c) e al tempo $t+2$ (indicatore 2d) sulla base del raggiungimento di una soglia di CFU ritenuta soddisfacente, pari ai due terzi del numero complessivo di CFU rispettivamente assegnati al secondo anno (60) e al terzo (120). L'indicatore 2c, inoltre, è comune all'indicatore Ind.A.2 utilizzato dal MIUR come criterio di ripartizione del FFO 2009: *rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'A.A. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso, nell'A.A. 2007/08*. Analogo indicatore è presente (come E1.1) nel modello di autovalutazione SA/CD2. Il recente citato documento dell'ANVUR AVA/B ne fornisce una formulazione simile, ma non identica (indicatore 2): *"Percentuale di iscritti al II anno con x CFU"*. Sembra di capire che in questo caso il denominatore sia il numero di iscritti al secondo anno, mentre nel caso dell'indicatore 2c qui proposto il denominatore è costituito dal numero degli immatricolati nell'anno precedente. In

effetti, l'indicatore ANVUR coincide con la seconda componente riportata nella Tabella 1.9 del testo e nella Tabella A1.3 in Appendice 2, la cui procedura di calcolo è di seguito descritta.

Come già detto nel testo, infatti, l'indicatore 2c è stato articolato in due distinte componenti, sulla base della relazione: iscritti con almeno 40 CFU/iscritti l'anno precedente = sopravvivenenti al II anno/ iscritti l'anno precedente * sopravvivenenti al II anno con 40 CFU/sopravvivenenti al II anno. Ciascuna delle due componenti ha un preciso significato: la prima non è altro che il complemento all'unità del tasso di abbandono (v. *supra*, indicatore 2a) e misura quindi il tasso di sopravvivenza tra primo e secondo anno; la seconda mira invece a quantificare il profitto degli studenti sopravvivenenti, la cui soglia accettabile è fissata ai due terzi di quanto stabilito nei piani di studio degli ordinamenti triennali (40 CFU su 60).

Fonte: dati MIUR, ANS ed elaborazioni USA.

3 Quota percentuale dei laureati nella durata legale del corso rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di laurea triennale e due anni prima per i corsi di laurea magistrale

Indicatore già incluso nella valutazione effettuata lo scorso anno, presente in forma analoga nell'autovalutazione SA/CD2 (da E1.3 a E1.8). Il documento AVA/B dell'ANVUR lo ripropone (al numero 4) in termini quasi identici: *“Tasso di laurea (percentuale di laureati all'interno della durata normale del corso di studio di I e II livello”*. Si tratta di un indicatore di efficienza complessiva della carriera studentesca, dato che esso pone a confronto l'ammontare di laureati in un certo anno *t* con il contingente di immatricolati *t-3* anni prima per il livello triennale e *t-2* anni per quello di secondo livello. Naturalmente, si tratta pur sempre di una valutazione quantitativa, che andrebbe coniugata con un'analoga valutazione sulla qualità della formazione conseguita dagli studenti. Una, sia pure indiretta e approssimativa, valutazione del livello di qualità dei nostri laureati può trarsi dal collegamento con i successivi indicatori 5a e 5b, relativi alla condizione occupazionale dei laureati dopo un certo lasso di tempo.

Fonte: elaborazioni USA su dati ANS.

Indicatori di attrattività in entrata

4a. Immatricolazioni alle lauree di I livello

4b. Iscrizioni al I anno delle lauree di II livello

4c. Quota di iscritti al I anno delle lauree di II livello provenienti da altro Ateneo

Il grado di attrattività dei CdS e delle Facoltà è stato analizzato tenendo conto non solo dell'andamento dei numeri assoluti, ma anche dell'andamento degli stessi indicatori a livello nazionale e in particolare romano (con riferimento alle altre università statali). I primi due indicatori selezionati sono in grado di dare informazioni preziose sul grado di attrattività esercitato dall'Ateneo nei confronti della domanda "potenziale" che si origina innanzitutto, anche se non esclusivamente, a livello del contesto locale, ossia dell'area romana e laziale nel nostro caso. L'incidenza di RM3 rispetto al bacino dell'area romana rappresenta un elemento conoscitivo di grande importanza per la valutazione dell'apprezzamento delle nostre Facoltà e dei nostri CdS da parte dei potenziali fruitori della relativa offerta formativa. Con il terzo indicatore si è ritenuto di poter valutare la capacità di RM3 di attrarre ai corsi di II livello studenti laureati al I livello in altra Università, ritenendo che questo indicatore potesse dare una misura non solo della "qualificazione", ma anche dell'originalità e specificità dell'offerta formativa di II livello di RM3.

I primi due indicatori sono legati ai criteri di numerosità minima, mentre il terzo corrisponde al criterio numero 20 proposto nel documento AVA/B dell'ANVUR *"Rapporto tra studenti provenienti da altro Ateneo/studenti laureati presso l'Ateneo iscritti ai corsi di laurea Magistrali"*.

La quantificazione dei dati di confronto per le tre Università romane è stata effettuata a livello di classe di laurea attivata, anche se presente in Facoltà diverse a seconda dell'Ateneo interessato. I risultati presentati a livello di Facoltà vanno di conseguenza interpretati con particolare cautela. Gli indicatori 4a e 4b possono inoltre presentare dei problemi, nel confronto con le altre realtà romane, ove nel caso di RM3 si applichi un numero programmato, a causa di carenze strutturali.

Per quanto riguarda il confronto con gli altri atenei romani, va' considerato con cautela il caso della Facoltà di Architettura, dal momento che l'attivazione presso RM1 del corso di laurea a ciclo unico e la ristrutturazione delle due facoltà in un'unica struttura possono essere responsabili di variazioni anomale dei dati. La Facoltà di Giurisprudenza, avendo attivato il corso di laurea a ciclo unico da diversi anni, è stata presa in considerazione, in questa rilevazione, solo tra le lauree di I livello. Si ricorda inoltre che la Facoltà di Scienze della Formazione ha attivato, nel periodo considerato, alcuni corsi interclasse.

Fonte: elaborazioni USA per i dati relativi a RM3. Dati di provenienza Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS), consultabile sul sito MIUR, per i dati di confronto, sia complessivi nazionali, sia relativi alle altre Università statali romane.

Indicatori di attrattività in uscita

5a. Quota di laureati occupati a 1 anno dalla laurea

5b. Quota di laureati occupati a 3 anni dalla laurea

Si tratta di indicatori molto importanti, finalizzati a valutare l'efficacia dell'attività formativa svolta attraverso il giudizio del mercato del lavoro, sintetizzato dalla quota di laureati in condizione occupazionale dopo un certo lasso di tempo dal conseguimento della laurea. Coincide, in pratica, con il criterio Ind. A5 utilizzato per la ripartizione FFO 2009: *percentuale di laureati 2004 occupati a tre anni dal conseguimento del titolo*. L'indicatore è stato formalmente confermato nella ripartizione 2010, ma il suo effettivo utilizzo è stato sospeso "in attesa della realizzazione dell'Anagrafe nazionale dei laureati".

Per i dati sulla situazione occupazionale dei laureati a un anno dal titolo di I livello e a 3 anni da quello di II livello e' possibile analizzare anche il trend temporale. Al contrario, i dati relativi alla situazione occupazionale a 5 anni dal conseguimento del titolo di II livello sono disponibili solo per i laureati nel 2007.

Non ci sono problemi particolari di quantificazione, se non quelli di accostare a questo indicatore puramente quantitativo altri dati, più qualitativi, sulla soddisfazione degli occupati in relazione alla formazione universitaria ricevuta e alla sua ricaduta sulla loro situazione occupazionale.

Fonte: elaborazioni USA su dati del Consorzio Alma Laurea. Sulla base di tali dati è stato possibile effettuare il confronto della situazione riscontrabile a RM3 con quella media nazionale e quella di RM1, ma non con quella di RM2, dato che questo Ateneo non partecipa al Consorzio Alma Laurea.

Indicatori 6.a, 6.b, 6.c

6.a Quota percentuale degli insegnamenti per i quali viene rilevato il parere degli studenti.

6.b Quota percentuale degli insegnamenti con valutazione complessivamente positiva.

6.c Quota percentuale degli insegnamenti con punteggio maggiore di 6

I tre indicatori si basano sulla rilevazione della opinione degli studenti sulla didattica dei corsi di studio, ed hanno una duplice valenza: da un lato, consentire agli studenti di esprimere un giudizio sulla qualità degli insegnamenti impartiti dalle strutture didattiche di appartenenza, dall'altro costituire un elemento di trasparenza dell'attività formativa svolta all'interno degli Atenei. I primi due indicatori sono presenti anche nel modello di autovalutazione SA/CD2. Il terzo indicatore ha

una funzione di conferma dei risultati che scaturiscono dal secondo, ed è anch'esso trasmesso ai Presidenti di corso di studio ed ai Presidi.

Fonte: elaborazioni USA su dati raccolti dal NdV. I dati sono disponibili a livello di Facoltà e di corso di studio/collegio didattico.

Indicatori 7.a e 7.b

7.a Percentuale degli iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità

7.b Quota di CFU acquisita all'estero sul totale dei CFU conseguiti.

Scopo di questi indicatori è di valutare il livello di partecipazione degli studenti di RM3 a programmi di mobilità internazionale (es. programmi Erasmus). Il primo indicatore rileva l'incidenza della partecipazione rispetto alla popolazione studentesca della facoltà (o del corso di studi), il secondo l'incidenza rispetto ai crediti formativi acquisiti. Uno scostamento tra i valori dei due indicatori per una medesima facoltà (o corso di studi) indicherà una maggiore o minore produttività degli studenti in mobilità rispetto al totale degli studenti. E' necessario tuttavia osservare che quando si procede ad un confronto tra facoltà rispetto alla produttività degli studenti in termini di crediti formativi, è necessario procedere anche ad un confronto dei valori medi dei cfu acquisiti in ciascuna facoltà.

E' da notare che nel recente citato documento dell'ANVUR AVA/B l'indicatore 12 "*Rapporto tra numero di CFU acquisiti estero/ studenti iscritti*" risulta essere il prodotto tra la media dei cfu studente in mobilità (considerata nella tabella 3.6) e la quota di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità (ossia l'indicatore 7.a diviso per 100), mentre l'indicatore 13 "*Rapporto studenti in mobilità internazionale per più di tre mesi/ studenti iscritti*" risulta molto simile all'indicatore 7.a.

Problemi di quantificazione. Il numero di studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale è desunto dalle informazioni che giungono all'ANS riguardanti i CFU acquisiti all'estero dagli studenti iscritti ai corsi di studio di primo e secondo livello. Gli studenti che durante la loro permanenza all'estero non dovessero conseguire alcun credito formativo non sono conteggiati. Per molti corsi di studio i dati dei due indicatori sono estremamente variabili nel tempo in conseguenza dell'esiguità del numero degli studenti che partecipa a programmi di mobilità.

Inoltre è da tener presente che i dati relativi all'ultimo anno accademico della serie storica (anno in genere concluso pochi mesi prima della redazione di questo documento) possono essere soggetti a successive variazioni per effetto dei ritardi con cui la documentazione degli esami sostenuti all'estero viene comunicata all'Anagrafe Nazionale degli Studenti del Miur.

Fonte: elaborazioni USA su dati interni e su dati all'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) del Miur. I dati sono disponibili a livello di Facoltà e di corso di studio/collegio didattico.

Indicatori 8, 9, e 10. Requisiti di trasparenza

Si tratta di tre indicatori – mutuati dai “requisiti qualificanti” elencati nell’Allegato D del DM 544/2007 – che attengono all’esistenza presso i CdS di procedure in grado di garantire la trasparenza e la qualità della gestione dell’attività formativa. In dettaglio:

8. Esistenza nell’ambito del CdS di procedure per la verifica dei requisiti di ammissione

9. Esistenza nell’ambito del CdS di attività formative propedeutiche e di recupero

10. Esistenza nell’ambito del CdS di un sistema di valutazione della qualità della didattica

Non ci sono problemi particolari di quantificazione. Sotto il profilo della significatività dell’informazione, tuttavia, si rileva che l’assenza di definizioni precise e univoche sui singoli requisiti comporta il rischio di risposte non omogenee da parte dei CdS interpellati.

Nel recente citato documento dell’ANVUR AVA/B l’indicatore 11 “*Percentuale di corsi di studio con test in ingresso*” risulta essere semplicemente la percentuale delle risposte SI ottenibile dall’indicatore 8 sopra riportato. Fonte: Dati raccolti dal NdV sulla base di risposte dei Corsi di Studio di Ateneo. I dati sono disponibili a livello di corso di studio/collegio didattico.

APPENDICE 2

Dati ed elaborazioni a livello di Corso di Studio

Tabella A1.1

Indicatore 2a - Rapporto tra CFU acquisiti e CFU previsti, per tipologia di ordinamento didattico e per facoltà, dal 2008 al 2010.

(LEGENDA - L1: ordinamento previgente al DM 509; L2: laurea triennale (DM 509 + DM 270); LM: laurea magistrale (DM 270); LS: laurea specialistica (DM 509); LM5: laurea a ciclo unico.)

	2009-10					
	L1	L2	LM	LM5	LS	TOTALE
ARCHITETTURA		0,399	0,668		0,264	0,436
ECONOMIA		0,351			0,423	0,385
GIURISPRUDENZA		0,135		0,469	0,373	0,422
INGEGNERIA		0,308	0,497		0,245	0,343
LETTERE E FILOSOFIA		0,355	0,560		0,276	0,384
SC. DELLA FORMAZIONE	0,429	0,325			0,323	0,347
SCIENZE MFN		0,323	0,513		0,422	0,352
SCIENZE POLITICHE		0,326			0,431	0,351
ATENEIO	0,429	0,334	0,552	0,469	0,360	0,378
	2010-11					
	L1	L2	LM	LM5	LS	TOTALE
ARCHITETTURA		0,464	0,549		0,090	0,460
ECONOMIA		0,488	0,694		0,299	0,519
GIURISPRUDENZA		0,129		0,533	0,407	0,492
INGEGNERIA		0,332	0,476		0,179	0,358
LETTERE E FILOSOFIA		0,415	0,513		0,183	0,428
SC. DELLA FORMAZIONE	0,516	0,483	0,491		0,335	0,476
SCIENZE MFN		0,361	0,579		0,398	0,393
SCIENZE POLITICHE		0,395	0,502		0,501	0,418
ATENEIO	0,515	0,414	0,545	0,533	0,351	0,448

	2011-12					
Facolta'	L1	L2	LM	LM5	LS	TOTALE
ARCHITETTURA		0,535	0,476		0,114	0,500
ECONOMIA		0,528	0,675		0,200	0,558
GIURISPRUDENZA		0,150		0,540	0,356	0,505
INGEGNERIA		0,373	0,494		0,130	0,393
LETTERE E FILOSOFIA		0,462	0,508		0,137	0,467
SC. DELLA FORMAZIONE	0,040	0,453	0,491		0,240	0,361
SCIENZE MFN		0,362	0,586		0,322	0,402
SCIENZE POLITICHE		0,416	0,582		0,344	0,434
ATENEIO	0,040	0,443	0,548	0,540	0,270	0,456

Tabella A1.2

Indicatore 2a - Rapporto tra CFU acquisiti e CFU previsti, per corso di studio, a.a. 2010-11.

Facolta' e CdS			SOMMA		indicatore
			cfu_maturati	cfu_impegnati	
ARCHITETTURA		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	5.632	17.700	0,32
	L2	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	24.167	37.950	0,64
	LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (DM 270)	12.133	23.020	0,53
		ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA (DM 270)	2.948	4.260	0,69
		ARCHITETTURA - RESTAURO (DM 270)	2.278	4.620	0,49
	LS	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	248	2.280	0,11
		ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA	52	360	0,14
		ARCHITETTURA - RESTAURO	64	540	0,12
	Tot. fac.		47.522	90.730	0,52
ECONOMIA	L2	ECONOMIA (DM 270)	18.699	37.905	0,49
		ECONOMIA DELLE IMPRESE E DEI MERCATI	4.921	24.000	0,21
		ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	62.380	95.463	0,65
		ECONOMIA, ISTITUZIONI E FINANZA	1.968	9.240	0,21
	LM	ECONOMIA AZIENDALE (DM 270)	12.809	17.860	0,72
		ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO (DM 270)	5.465	8.450	0,65
		ECONOMIA E MANAGEMENT (DM 270)	16.812	25.270	0,67
		FINANZA E IMPRESA (DM 270)	5.850	9.030	0,65
		MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE (DM 270)	3.717	5.340	0,70
		SCIENZE ECONOMICHE (DM 270)	2.043	3.180	0,64
	LS	ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLO SVILUPPO E DEL TERRITORIO	234	1.020	0,23
		ECONOMIA E MANAGEMENT	555	2.940	0,19
		FINANZA	168	960	0,18
		MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE	261	1.260	0,21
		SCIENZE ECONOMICHE	90	360	0,25
		SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI PER L'AMMINISTRAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE	441	2.220	0,20
	Tot. fac.		136.413	244.498	0,56
GIURISPRUDENZA		SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	2.760	12.240	0,23
	L2	SCIENZE GIURIDICHE (CORSO AD ESAURIMENTO)	1.140	13.800	0,08
	LM5	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	178.887	331.200	0,54
	LS	GIURISPRUDENZA (CORSO AD ESAURIMENTO)	125	960	0,13
		GIURISPRUDENZA (CORSO RIFORMATO)	5.500	14.820	0,37
	Tot. fac.		188.412	373.020	0,51
INGEGNERIA	L2	INGEGNERIA CIVILE	106	2.520	0,04
		INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	19.068	49.440	0,39
		INGEGNERIA ELETTRONICA	776	4.680	0,17
		INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	10.217	20.766	0,49
		INGEGNERIA INFORMATICA	2.811	17.520	0,16
		INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	19.963	44.640	0,45
		INGEGNERIA MECCANICA	1.668	11.640	0,14
		INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	18.540	45.150	0,41
	LM	BIOINGEGNERIA	1.131	1.740	0,65

		INGEGNERIA AERONAUTICA (DM 270)	1.176	2.580	0,46
		INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI (DM 270)	4.411	10.260	0,43
		INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI (DM 270)	1.667	3.420	0,49
		INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE (DM 270)	1.294	2.340	0,55
		INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE (DM 270)	1.749	2.760	0,63
		INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE (DM 270)	3.092	6.780	0,46
		INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	5.232	10.630	0,49
		INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	3.967	7.470	0,53
	LS		31	180	0,17
		INGEGNERIA AERONAUTICA	8	120	0,07
		INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI	80	240	0,33
		INGEGNERIA ELETTRONICA	20	180	0,11
		INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE	131	1.620	0,08
		INGEGNERIA INFORMATICA	41	180	0,23
		INGEGNERIA MECCANICA - COSTRUZIONE	15	60	0,25
		INGEGNERIA MECCANICA - ENERGIA	49	120	0,41
		INGEGNERIA MECCANICA - PRODUZIONE	6	240	0,03
		LS INGEGNERIA PER LA PROTEZIONE DEL TERRITORIO DAI RISCHI NATURALI			
	Tot. fac.		97.248	247.276	0,39
	L2	COMUNICAZIONE NELLA SOCIETA' DELLA GLOBALIZZAZIONE	827	4.830	0,17
		DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	42.079	78.720	0,53
		DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (D.A.M.S. PRIMO LIVELLO)	488	5.700	0,09
		FILOSOFIA (DM 270)	9.209	19.500	0,47
		FILOSOFIA (PRIMO LIVELLO)	410	2.580	0,16
		LETTERE (DM 270)	20.483	39.480	0,52
		LETTERE (PRIMO LIVELLO)	1.596	8.430	0,19
		LINGUE E COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	2.556	14.940	0,17
		LINGUE E CULTURE STRANIERE	1.427	9.060	0,16
		LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	22.171	44.160	0,50
		LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	32.722	59.880	0,55
		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	33.403	56.940	0,59
		SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	314	3.900	0,08
		SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	10.397	24.057	0,43
		STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO	3.094	16.560	0,19
		L2 STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	20.564	48.060	0,43
	LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (DM 270)	7175	14460	0,50
		DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA (DM 270)	1909	4020	0,47
		FILOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (DM 270)	1296	2040	0,64
		INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO (DM 270)	8290	13500	0,61
		ITALIANISTICA (DM 270)	5270	9360	0,56
		LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE (DM 270)	4936	10560	0,47
		LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	9075	17340	0,52
		LINGUISTICA (DM 270)	444	720	0,62
		SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA (DM 270)	1894	3780	0,50
		SCIENZE DELLE RELIGIONI (DM 270)	541	2100	0,26
		SCIENZE FILOSOFICHE (DM 270)	4707	10020	0,47
		LM STORIA DELL'ARTE (DM 270)	4580	9660	0,47

		STORIA E SOCIETÀ (DM 270)	4149	8700	0,48
		TEORIA DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	1248	3120	0,40
		COMPETENZE LINGUISTICHE E TESTUALI PER EDITORIA E GIORNALISMO	0	120	0,00
		DAMS TEATRO - MUSICA - DANZA	48	180	0,27
		FILOLOGIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITA'	0	60	0,00
		FILOSOFIA DELLA CULTURA	52	420	0,12
		ITALIANISTICA	146	480	0,30
		LINGUE, LETTERATURE E DINAMICHE INTERCULTURALI DELL'AREA EUROAMERICANA	122	900	0,14
		SCIENZE DEL LINGUAGGIO	80	180	0,44
		SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA	167	840	0,20
		SCIENZE DELLE RELIGIONI	40	420	0,10
		STORIA DELL'ARTE	106	1080	0,10
		STORIA E SOCIETÀ'	44	300	0,15
		STUDI STORICI, CRITICI E TEORICI SUL CINEMA E GLI AUDIOVISIVI	6	360	0,02
	LS	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	600	0,00
	Tot. fac.		258065	552117	0,467
		SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	2.549	63.060	0,04
		DISCIPLINE DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	194	2.100	0,09
		EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ'	989	8.460	0,12
		EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ (DM 270)	20672	38.745	0,53
		FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	265	1.680	0,16
		FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	8.178	18.966	0,43
		FORMAZIONE INTERCULTURALE SOCIO-EDUCATIVA	4	180	0,02
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	882	6.780	0,13
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (DM 270)	45.294	91.350	0,50
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (FORMAZIONE A DISTANZA - F.A.D.)	33	900	0,04
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA	238	1.860	0,13
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON MODALITÀ DIDATTICA A DISTANZA (DM 270)	4.983	10980	0,45
		SCIENZE SOCIALI DELLA CONOSCENZA E DELLA FORMAZIONE	33	540	0,06
	L2	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	14.179	29.286	0,48
	LM	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI (DM270)	10602	22.360	0,47
		SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA (DM 270)	8.851	16.950	0,52
	LM5	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO) LM85 BIS	7.969	18.720	0,43
		EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE DEI SERVIZI	735	3.780	0,19
		MANAGEMENT DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	668	3.240	0,21
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA	642	2.220	0,29
		SCIENZE PEDAGOGICHE	1.450	5.400	0,27
	LS	SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	117	420	0,28
	Tot. fac.		129.527	347.977	0,37
SCIENZE MATEMATICHE E FISICHE E NATURALI		FISICA (DM 270)	3.189	7.356	0,43
		FISICA (PRIMO LIVELLO)	428	2.280	0,19
		MATEMATICA (DM 270)	4.478	10656	0,42
		MATEMATICA (PRIMO LIVELLO)	495	2.460	0,20
		OTTICA E OPTOMETRIA	388	1.380	0,28
		OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	3.418	9.840	0,35
	L2	SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	9.873	23.040	0,43

		SCIENZE BIOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	1.291	6.660	0,19	
		SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	3.245	10.110	0,32	
		SCIENZE GEOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	0	180	0,00	
		BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI (DM 270)	1.023	2.040	0,50	
		BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA (DM 270)	3.735	6.180	0,60	
		FISICA (DM 270)	1.415	2.760	0,51	
		GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE (DM 270)	1.244	2.280	0,55	
	LM	MATEMATICA (DM 270)	2.680	3.960	0,68	
		BIOLOGIA	6	300	0,02	
		FISICA	209	600	0,35	
		GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE	306	1.020	0,30	
		LS	MATEMATICA	367	840	0,44
	Tot. fac.		37.788	93.942	0,40	
	SCIENZE POLITICHE		CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO	841	4.320	0,19
			PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.709	7.056	0,24
			SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)	9.881	33.300	0,30
			SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM270)	35.951	71.616	0,50
SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE (DM270)			6.336	17.487	0,36	
L2		SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM270)	8.198	17.550	0,47	
		RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM 270)	12.268	20.740	0,59	
		SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (DM 270)	2.402	4.710	0,51	
		LM	STUDI EUROPEI (DM 270)	2.226	3.600	0,62
		POLITICHE PUBBLICHE	819	3.180	0,26	
		LS	RELAZIONI INTERNAZIONALI	5.021	13.815	0,36
Tot. fac.		85.652	197.374	0,43		
ATENEIO				980.626	2.146.934	0,46

Tabella A1.3

Indicatore 2c - Quota percentuale di sopravvissuti al secondo anno sugli immatricolati un anno prima e quota di sopravvissuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvissuti, per corso di studio di primo livello, 2009-10.

FACOLTÀ	CORSO DI STUDIO	CLASSE	% SOPR/IMM	% SOPR >40CFU/SO PR	% SOPR 40 CFU/IMM
ARCHITETTURA	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	L-17	82,4	71,0	58,5
	tot fac		82,4	71,0	58,5
ECONOMIA	ECONOMIA (DM 270)	L-33	56,0	53,1	29,7
	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	L-18	76,5	61,5	47,0
	tot fac		69,0	59,0	40,8
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	LMG/01	83,0	53,4	44,3
	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	L-14	48,4	13,3	6,5
	tot fac		82,0	52,7	43,2
INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	L-7	67,3	27,0	18,2
	INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	L-8	82,4	54,4	44,8
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	L-8	68,5	41,8	28,6
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	L-9	74,4	31,4	23,3
	tot fac		72,0	37,3	26,8
LETTERE E FILOSOFIA	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	L-3	62,3	66,0	41,1
	FILOSOFIA (DM 270)	L-5	65,8	58,0	38,2
	LETTERE (DM 270)	L-10	69,5	72,4	50,3
	LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	L-11	73,7	60,7	44,7
	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	L-12	80,6	60,2	48,5
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	L-20	64,8	63,3	41,0
	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	L-42	76,7	47,8	36,7
	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	L-1	65,7	29,0	19,0
	tot fac		68,9	58,9	40,6
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ (DM 270)	L-19	71,3	73,6	52,5
	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	L-19	69,0	50,0	34,5
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (DM 270)	L-19	73,9	65,2	48,2
	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	L-40,39	69,8	48,9	34,1
	tot fac		72,2	62,4	45,1
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	FISICA (DM 270)	L-30	78,7	59,5	46,8
	MATEMATICA (DM 270)	L-35	53,4	25,8	13,8
	OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	L-30	74,0	48,6	36,0
	SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	L-13	70,1	18,7	13,1
	SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	L-34	79,6	39,5	31,5
	tot fac		70,6	35,4	25,0
SCIENZE POLITICHE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM270)	L-36	66,7	42,6	28,4
	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE (DM270)	L-36	50,3	11,1	5,6
	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM270)	L-36	65,9	35,2	23,2
	tot fac		63,4	36,7	23,3
ATENEIO			71,8	52,0	37,3

Tabella A1.4

Indicatore 2d - Quota percentuale di sopravvissuti al terzo anno sugli immatricolati due anni prima e quota di sopravvissuti con almeno 80 CFU sul totale sopravvissuti, per corso di studio di primo livello, 2010-11.

FACOLTà	CORSO DI STUDIO	CLASSE	% SOPR/ IMM	% SOPR >80CFU/S OPR	% SOPR 80 CFU/ IMM
ARCHITETTURA	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	L-17	81,8	68,5	56,0
	tot fac		81,8	68,5	56,0
ECONOMIA	ECONOMIA (DM 270)	L-33	38,6	68,0	26,3
	ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	L-18	69,2	64,8	44,8
	tot fac		58,1	65,5	38,1
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	LMG/01	70,8	55,9	39,6
	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	L-14	32,3	20,0	6,5
	tot fac		69,7	55,5	38,7
INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	L-7	57,3	31,0	17,7
	INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	L-8	69,6	52,9	36,8
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	L-8	61,0	42,9	26,1
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	L-9	62,1	34,0	21,1
	tot fac		61,6	39,1	24,1
LETTERE E FILOSOFIA	DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	L-3	51,6	70,0	36,2
	FILOSOFIA (DM 270)	L-5	57,9	56,8	32,9
	LETTERE (DM 270)	L-10	59,3	79,0	46,9
	LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	L-11	61,6	62,4	38,4
	LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	L-12	67,9	66,5	45,1
	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	L-20	54,7	67,1	36,7
	SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	L-42	61,7	51,4	31,7
	STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	L-1	55,7	29,9	16,7
	tot fac		57,9	62,7	36,3
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITà (DM 270)	L-19	63,1	75,3	47,5
	FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	L-19	56,9	51,5	29,3
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (DM 270)	L-19	63,0	64,9	40,9
	SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	L-40,39	60,3	47,4	28,6
	tot fac		62,0	62,5	38,8
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	FISICA (DM 270)	L-30	66,0	64,5	42,6
	MATEMATICA (DM 270)	L-35	39,7	34,8	13,8
	OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	L-30	60,0	50,0	30,0
	SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	L-13	60,7	18,5	11,2
	SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	L-34	74,1	30,0	22,2
	tot fac		59,8	35,4	21,2
SCIENZE POLITICHE	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM270)	L-36	59,2	44,2	26,2
	SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE (DM270)	L-36	37,1	15,1	5,6
	SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM270)	L-36	53,7	34,1	18,3
	tot fac		54,2	39,1	21,2
ATENEIO			61,2	54,7	33,5

Tabella A1.5

Indicatore 2b, 2c - Quota percentuale di sopravvissuti al secondo anno sugli iscritti un anno prima e quota di sopravvissuti con almeno 40 CFU sul totale sopravvissuti, per corso di studio di secondo livello, 2009-10.

FACOLTÀ	CORSO DI STUDIO	CLASSE	% SOPR/ ISCR	% SOPR >40CFU/SOPR	% SOPR 40 CFU/ ISCR
ARCHITETTURA	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (DM 270)	LM-4	97,1	82,4	80,0
	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA (DM 270)	LM-4	93,8	60,0	56,3
	ARCHITETTURA - RESTAURO (DM 270)	LM-4	84,0	85,7	72,0
	tot fac		94,4	78,4	74,1
ECONOMIA	ECONOMIA AZIENDALE (DM 270)	LM-77	92,9	52,5	48,8
	ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO (DM 270)	LM-56	81,7	57,1	46,7
	ECONOMIA E MANAGEMENT (DM 270)	LM-77	85,3	74,4	63,5
	FINANZA E IMPRESA (DM 270)	LM-16,77	87,1	66,7	58,1
	MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE (DM 270)	LM-56	85,7	46,7	40,0
	SCIENZE ECONOMICHE (DM 270)	LM-56	81,0	58,8	47,6
	tot fac		87,0	62,1	54,0
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA (CORSO AD ESAURIMENTO)	22/S	92,3	58,3	53,8
	GIURISPRUDENZA (CORSO RIFORMATO)	22/S	94,1	25,0	23,5
	tot fac		86,0	34,7	29,8
INGEGNERIA	BIOINGEGNERIA	LM-21	100,0	47,4	47,4
	INGEGNERIA AERONAUTICA (DM 270)	LM-20	100,0	50,0	50,0
	INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI (DM 270)	LM-23	86,2	32,0	27,6
	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI (DM 270)	LM-23	86,7	42,3	36,7
	INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE (DM 270)	LM-27	83,7	36,6	30,6
	INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE (DM 270)	LM-29	100,0	11,4	11,4
	INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE (DM 270)	LM-32	90,3	35,0	31,6
	INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	LM-32	87,8	52,3	45,9
	INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	LM-33	73,9	47,1	34,8
	tot fac		90,9	60,0	54,5
LETTERE E FILOSOFIA	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (DM 270)	LM-65	76,2	51,9	39,6
	DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA (DM 270)	LM-65	94,2	49,0	46,2
	FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (DM 270)	LM-15	90,5	52,2	47,3
	INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO (DM 270)	LM-19	86,4	64,2	55,5
	ITALIANISTICA (DM 270)	LM-14	72,7	75,0	54,5
	LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE (DM 270)	LM-37	88,2	33,3	29,4
	LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	LM-38	100,0	0,0	0,0
	LINGUISTICA (DM 270)	LM-39	93,3	53,6	50,0
	SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA (DM 270)	LM-2	91,1	46,3	42,2

	SCIENZE DELLE RELIGIONI (DM 270)	LM-64	90,7	61,2	55,6
	SCIENZE FILOSOFICHE (DM 270)	LM-78	75,0	58,3	43,8
	STORIA DELL'ARTE (DM 270)	LM-89	86,7	53,8	46,6
	STORIA E SOCIETÀ (DM 270)	LM-84	76,5	42,9	32,8
	TEORIA DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	LM-92	82,4	57,3	47,2
	tot fac		79,3	50,0	39,6
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE DEI SERVIZI	56/S	100,0	41,7	41,7
	MANAGEMENT DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	57/S	97,8	37,8	37,0
	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA	65/S	93,3	64,3	60,0
	SCIENZE PEDAGOGICHE	87/S	100,0	72,7	72,7
	SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	89/S	93,3	53,6	50,0
	tot fac		96,5	49,1	47,4
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI (DM 270)	LM-6	88,8	40,9	36,4
	BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA (DM 270)	LM-6	81,3	48,7	39,6
	FISICA (DM 270)	LM-17	76,7	43,5	33,3
	GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE	86/S	85,5	42,9	36,7
	MATEMATICA	45/S	87,4	53,4	46,7
	tot fac		97,1	82,4	80,0
SCIENZE POLITICHE	POLITICHE PUBBLICHE	70/S	93,8	60,0	56,3
	RELAZIONI INTERNAZIONALI	60/S	84,0	85,7	72,0
	tot fac		94,4	78,4	74,1
Totale			92,9	52,5	48,8

Tabella A1.6

Indicatore 3 - Quota percentuale di laureati regolari rispetto agli immatricolati tre anni prima per i corsi di primo livello e due anni prima per i corsi di secondo livello, per corso di studio, 2010-11.

FACOLTÀ	CLASSE	CORSO DI STUDIO	LAUREATI IN CORSO	IMM 3 0 2 ANNI PRIMA	LAU/ IMM
ARCHITETTURA	L2	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	56	171	32,7
		Totale corsi primo livello	56	171	32,7
	LS-LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	3	104	2,9
		ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA	7	19	36,8
		ARCHITETTURA - RESTAURO	3	26	11,5
		Totale corsi secondo livello	13	149	8,7
		Totale Facoltà	69	320	21,6
ECONOMIA	L2	ECONOMIA (DM 270)	25	328	7,6
		ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	143	365	39,2
		Totale corsi primo livello	168	695	24,2
	LS-LM	ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLO SVILUPPO E DEL TERRITORIO	22	45	48,9
		ECONOMIA E MANAGEMENT	68	145	46,9
		FINANZA E IMPRESA (DM 270)	13	42	31,0
		MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE	19	45	42,2
		SCIENZE ECONOMICHE (DM 270)	3	26	11,5
		ECONOMIA AZIENDALE (DM 270)	66	139	47,5
		Totale corsi secondo livello	191	442	43,2
		Totale Facoltà	359	1137	31,6
GIURISPRUDENZA	L2	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	0	39	0,0
		Totale corsi primo livello	0	39	0,0
	LS-LM	GIURISPRUDENZA (CORSO AD ESAURIMENTO)	0	1	0,0
		GIURISPRUDENZA (CORSO RIFORMATO)	34	164	20,7
		GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	113	1096	10,3
		Totale corsi secondo livello (incluso ciclo unico)	147	1261	11,7
		Totale Facoltà	147	1300	11,3
INGEGNERIA		INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	27	131	20,6
		INGEGNERIA ELETTRONICA	16	72	22,2
		INGEGNERIA INFORMATICA	42	189	22,2
		INGEGNERIA MECCANICA	20	152	13,2
		Totale corsi primo livello	105	544	19,3
	LS-LM	INGEGNERIA AERONAUTICA	7	17	41,2
		INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI (DM 270)	5	53	9,4
		INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI (DM 270)	5	18	27,8
		INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE (DM 270)	18	27	66,7

		INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE	10	42	23,8
		INGEGNERIA INFORMATICA	28	81	34,6
		INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	13	68	19,1
		Totale corsi secondo livello	112	343	32,7
		Totale Facoltà	217	887	24,5
LETTERE E FILOSOFIA	L2	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	49	74	66,2
		DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	81	343	23,6
		DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (D.A.M.S. PRIMO LIVELLO)	51	70	72,9
		FILOSOFIA (PRIMO LIVELLO)	19	73	26,0
		LETTERE (PRIMO LIVELLO)	43	132	32,6
		LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	23	217	13,9
		LINGUE E CULTURE STRANIERE	38	130	29,2
		SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	13	217	6,0
		STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO	29	183	15,8
		Totale corsi primo livello	295	1318	22,4
	LS-LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (DM 270)	36	128	28,1
		INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO (DM 270)	34	81	42,0
		DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA (DM 270)	11	32	34,4
		FILOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (DM 270)	8	12	66,7
		LINGUISTICA (DM 270)	8	12	66,7
		ITALIANISTICA	23	58	39,7
		LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE (DM 270)	37	80	46,3
		LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	46	142	32,4
		SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA	13	32	40,6
		SCIENZE DELLE RELIGIONI	3	9	33,3
		STORIA DELL'ARTE	9	51	17,6
		STORIA E SOCIETÀ (DM 270)	12	63	19,0
		SCIENZE FILOSOFICHE (DM 270)	20	60	33,3
		TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	12	31	38,7
		Totale corsi secondo livello	272	791	34,4
		Totale Facoltà	567	2109	26,9
	L2	DISCIPLINE DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	0	60	0,0
		EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITÀ	1	142	0,7
		FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	0	53	0,0
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	0	413	0,0
		SCIENZE SOCIALI DELLA CONOSCENZA E DELLA FORMAZIONE	0	14	0,0
		Totale corsi primo livello	1	682	0,1
	LS-LM	EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE DEI SERVIZI	29	78	37,2
		MANAGEMENT DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	3	63	4,8
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE	9	51	17,6

		CONTINUA			
		SCIENZE PEDAGOGICHE	7	80	8,8
		SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	3	9	33,3
		Totale corsi secondo livello	51	281	18,1
		Totale Facoltà	52	963	5,4
SCIENZE MATEMATICHE E FISICHE E NATURALI	L2	FISICA (PRIMO LIVELLO)	10	34	29,4
		MATEMATICA (PRIMO LIVELLO)	7	70	10,0
		OTTICA E OPTOMETRIA	9	35	25,7
		SCIENZE BIOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	16	103	15,5
		SCIENZE GEOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	3	27	11,1
		Totale corsi primo livello	45	269	16,7
	LS-LM	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI (DM 270)	6	16	37,5
		BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA (DM 270)	16	36	44,4
		FISICA	10	13	76,9
		GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE	11	25	44,0
		MATEMATICA	6	24	25,0
		Totale corsi secondo livello	49	114	43,0
		Totale Facoltà	94	383	24,5
SCIENZE POLITICHE	L2	CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO	1	53	1,9
		PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	5	60	8,3
		SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)	46	353	13,0
		Totale corsi primo livello	53	466	11,4
	LS-LM	POLITICHE PUBBLICHE	8	38	21,1
		RELAZIONI INTERNAZIONALI	46	232	19,8
		Totale corsi secondo livello	54	270	20,0
		Totale Facoltà	107	736	14,5
ATENEIO		Totale corsi primo livello	723	4184	17,3
		Totale corsi secondo livello	889	3651	24,3
		Totale complessivo	1612	7835	20,6

TABELLA - A2.1
Indicatore 4a - Immatricolazioni alle lauree di I livello, dettaglio per CdS

Facolta'	Corso	Imm. (*) valori medi 2005-2007	Imm. 2008-09	Imm. 2009-2010	Imm. 2010-11	Imm. 2011-12
Architettura	Scienze dell'Architettura	191	171	172	158	157
	Totale	191	171	172	158	157
Economia	Economia	328	328	372	259	232
	Economia e Gestione Aziendale	65	365	359	453	394
	Totale	693	693	731	712	626
Giurisprudenza	Giurisprudenza	1040	1054	1058	1048	1068
	Scienze dei Servizi Giuridici		39	42	29	31
	Totale	1040	1093	1100	1077	1099
Ingegneria	Ingegneria Civile	106	131	214	221	258
	Ingegneria Elettronica	72	72	62	125	125
	Ingegneria Informatica	188	189	183	242	284
	Ingegneria Meccanica	129	152	156	229	257
	Totale	495	544	615	817	924
Lettere e Filosofia	Dams (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	298	344	433	396	196
	Filosofia	62	73	73	71	102
	Lettere	135	132	135	175	180
	Lingue e Culture Straniere	178	130	203	191	209
	Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale	238	166	413	266	251
	Scienze della Comunicazione	157	217	231	253	165
	Scienze Storiche, del Territorio e per la Cooperazione Internazionale	74	74	66	59	89
	Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico e Archeologico	178	185	187	199	264
	Totale	1321	1,321	1,741	1,610	1,456
Scienze della Formazione*	Discipline del Servizio Sociale Ad Indirizzo Formativo Europeo	66	60			
	Educatore Professionale di Comunità	207	142	140	127	166
	Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane	86	53	71	55	55

	Scienze Sociali della Conoscenza e della Formazione/Servizio Sociale e Sociologia	192	14	136	123	74
	Scienze dell'Educazione	305	413	385	350	453
	Scienze della Formazione Primaria	305	142	109	72	146
	Totale	921	824	841	727	894
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Fisica	40	34	34	46	32
	Matematica	49	71	47	57	59
	Ottica e Optometria	51	35	27	48	44
	Scienze Biologiche	83	103	96	107	102
	Scienze Geologiche	37	27	35	53	40
	Totale	260	270	239	311	277
Scienze Politiche	Scienze Politiche/Scienze Politiche e Relazioni Internazionali	334	353	393	490	350
	Pubblica Amministrazione/Scienze e Politiche per il Governo e l'Amministrazione	83	60	122	142	90
	Consulente Esperto per i Processi di Pace, Cooperazione e Sviluppo/Scienze Politiche per la Cooperazione e Lo Sviluppo	96	53	78	79	73
	Totale	513	466	593	711	513

* Si ricorda che, nell'arco di tempo considerato, la Facoltà di Scienze della Formazione ha attivato i corsi di laurea interclasse.

Fonte: dati ANS Maggio 2013

TABELLA - A2.2

Indicatore 4a - INCIDENZA DEGLI IMMATRICOLATI DI ROMA TRE RISPETTO AL TOTALE DEGLI IMM. DI RM1, RM2 E RM3.

Sono evidenziate le classi di laurea che si discostano di piu' dai valori medi di Facolta' in positivo (rosa) o in negativo (giallo)

Facolta	Classe	2004-05	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	2004-2008	2008-12
Architettura	L-17 - Scienze dell'architettura	23,9	29,3	20,9	17,1	30,4	29,9	35,8	60,0	22,4	39,03
	TOTALE CLASSI COMUNI	23,9	29,3	20,9	17,1	30,4	29,9	35,8	60,0	22,4	39,03
	TOTALE FACOLTÀ	11,7	16,6	13,9	13	22	14,8	14,4	26,8	14,5	19,50
Economia	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale					14,1	15,5	20,4	18,7	0,0	17,18
	L-33 - Scienze economiche	65,5	45	51,5	44,3	32,3	33,9	21,4	24,8	46,9	28,10
	TOTALE CLASSI COMUNI	65,5	45	51,5	44,3	19,2	21,4	20,7	20,5	46,9	20,45
	TOTALE FACOLTÀ	28,9	19,6	20,7	17,2	19,2	21,4	20,7	20,5	19,2	20,45
Giurisprudenza	Scienze dei serv. giuridici o C.U.	44,3	31,4	34,5	32,3	33,8	33,6	34,2	35,8	32,7	34,3
	TOTALE CLASSI COMUNI	44,3	31,4	34,5	32,2	33,8	32,7	33,5	35,8	32,7	34,0
	TOTALE FACOLTÀ	44,3	31,4	34,5	32,2	33,8	33,0	34,2	35,8	32,7	34,2
Ingegneria	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	24,4	21,2	16,2	20,2	21,4	27,1	30,3	39,7	19,2	29,6
	L-8 - Ingegneria dell'informazione	29,1	19,3	19,7	15,2	22,1	20,9	29,4	31,0	18,1	25,9
	L-9 - Ingegneria industriale	15	10,1	7,9	8,1	9,4	8,1	12,1	13,8	8,7	10,9

	TOTALE CLASSI COMUNI	23,1	15,9	14,1	12,8	16	15,8	21,2	24,6	14,3	19,4
	TOTALE FACOLTÀ	23,1	15,9	14,1	12,8	16	14,5	19,2	21,0	14,3	17,7
Lettere e Filosofia	L-1 - Beni culturali	26,6	21,6	20,8	20,6	21,7	26,0	30,1	32,5	21,0	27,6
	L-10 - Lettere	17,3	15	15,9	13,6	13,8	18,0	22,0	24,8	14,8	19,6
	L-11 - Lingue e culture moderne	33,9	26,7	23,9	22,8	8,8	17,1	18,0	15,4	24,5	14,8
	L-12 - Mediazione linguistica	0	0	0	0	27,8	69,3	60,4	59,5	0,0	54,2
	L-20 - Scienze della comunicazione	24,8	20	22,3	22,7	32	37,7	32,9	27,6	21,7	32,6
	L-3 - Disc. delle arti figurative, della musica, dello spett. e della moda	30,8	26,1	43,2	40,2	54,6	48,4	46,8	33,7	36,5	45,9
	L-42 - Storia	26,7	22	23,6	22,7	27,4	27,6	29,9	35,3	22,8	30,0
	L-5 - Filosofia	22,5	17,6	18,8	15,7	20,8	24,2	23,2	29,1	17,4	24,3
	TOTALE CLASSI COMUNI	27,5	22,5	24	22,8	22,7	32,8	31,8	28,7	23,1	29,0
	TOTALE FACOLTÀ	27,3	21,1	22,3	20,4	21,6	30,5	30,0	27,2	21,3	27,3
Scienze della Formazione e	L-19-Scienze dell'educazione e della formazione (Dm 509 e 270))	90,6	72,7	77,9	80,5	77,7	100,0	85,1	83,9	77,0	86,7
	L-39 - Servizio sociale	54,1	48,6	61,4	59,8	63,2	42,1	46,7		56,6	50,7
	L-40 - Sociologia	7,2	11,2	14	17,3	4,7	21,8	15,1	36,7	14,2	19,6
	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria								100,0		100,0
	TOTALE CLASSI COMUNI	52,6	50,9	56	64,1	60,5	28,5	60,3	74,5	57,0	47,1
	TOTALE	52,6	50,9	56	64,1	60,5	70,9	60,3	78,0	57,0	67,0

	FACOLTÀ											
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	L-13 - Scienze biologiche	14,9	9,1	12,7	11,7	17,9	9,8	17,5	16,4	11,2	15,4	
	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	22,2	9,5	25,8	18,5	17,6	16,5	20,6	16,2	17,9	17,7 (9,3)	
	L-34 - Scienze geologiche	28,3	32,6	30,6	23,4	23,1	34,3	37,1	27,0	28,9	30,4	
	L-35 - Scienze matematiche	23,4	10,8	12,5	11,2	16,2	12,4	16,6	17,9	11,5	15,8	
	TOTALE CLASSI COMUNI	19,6	11,3	17,6	13,8	17,7	13,1	20,0	17,7	14,2	17,1	
	TOTALE FACOLTÀ	10,4	6,2	8,8	7,4	10	8,4	13,1	11,1	7,5	10,7	
Scienze Politiche	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali	30,4	31,4	29,8	29,3	34,4	48,6	60,4	52,7	30,2	49,1	
	TOTALE CLASSI COMUNI	30,4	31,4	29,8	29,3	34,4	48,6	60,4	52,7	30,2	49,1	
	TOTALE FACOLTÀ	30,4	31,4	29,8	29,3	34,4	38,5	47,8	29,1	30,2	37,4	

Fonte: DATI ANS aggiornati al 05/2013

TABELLA - A2,3

Indicatore 4b – analisi per classi di laurea.

Sono evidenziati in rosa i corsi in crescita, in giallo quelli in calo e in grigio quelli con forti fluttuazioni.

Facolta	Corso	Iscritti 2008-09	Iscritti 2009- 10	Iscritti 2010-11	Iscritti 2011-12
Architettura	Architettura - Progettazione Architettonica	110	104	116	140
	Architettura - Progettazione Urbana	18	19	34	24
	Architettura - Restauro	33	26	27	17
	Totale	161	149	177	181
Economia	Economia Aziendale			129	109
	Economia dell'Ambiente, dello Sviluppo e del Territorio	49	145		
	Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo			60	72
	Economia e Management	147	45	158	227
	Finanza	50	147		
	Finanza e Impresa			62	68
	Mercato del Lavoro, Relazioni Industriali, Sistemi di Welfare	57	42	35	38
	Metodi Statistici per l'Analisi dei Sistemi Economici.	3	45		
	Totale	425	450	336	424
Ingegneria	Bioingegneria		15	17	16
	Ingegneria Aeronautica	5	20	20	20
	Ingegneria Civile per la Protezione dai Rischi Naturali	81	79	75	84
	Ingegneria delle Infrastrutture Viarie e Trasporti	24	22	23	25
	Ingegneria delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione	37	26	13	15
	Ingegneria Elettronica per l'Industria e l'Innovazione	26	30	22	22
	Ingegneria Gestionale e dell'Automazione	41	63	24	51
	Ingegneria Informatica	114	126	77	86
	Ingegneria Meccanica	61	76	41	39
	Totale	389	457	312	358
Lettere e Filosofia	Cinema, Televisione e Produzione Multimediale	142	131	113	111
	Dams Teatro, Musica, Danza	37	33	32	37
	Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità	17	12	16	19
	Informazione, Editoria, Giornalismo	94	88	113	118
	Italianistica	42	57	72	91

	Letterature e Traduzione Interculturale	85	84	94	81
	Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale	92	145	130	129
	Linguistica	10	12	12	
	Scienze dell'Archeologia e Metodologie della Ricerca Storica-Archeologica	30	34	23	37
	Scienze delle Religioni	15	10	8	21
	Scienze Filosofiche	49	61	77	75
	Storia dell'Arte	64	51	74	72
	Storia e Società	64	63	66	48
	Teorie della Comunicazione	30	35	25	22
	Totale	771	816	855	861
Scienze della Formazione	Educatore Professionale Coordinatore dei Servizi	88	80	21	5
	Coordinatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali			130	200
	Management del Servizio Sociale Ad Indirizzo Formativo Europeo	36	65	24	5
	Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua	75	52	5	
	Scienze Pedagogiche	104	82	24	5
	Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua		9	149	183
	Sociologia e Ricerca Sociale	18			
	Totale	351	323	378	420
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Biodiversità e Gestione degli Ecosistemi	13	16	19	
	Biologia	17			12
	Biologia per la Ricerca Molecolare, Cellulare e Fisiopatologica	43	37	54	53
	Fisica	7	13	18	31
	Geologia del Territorio e delle Risorse	17	25	15	27
	Matematica	29	24	43	39
	Totale	126	115	149	162
Scienze Politiche	Relazioni Internazionali	224	292	58	239
	Politiche Pubbliche	46	54	152	
	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni			49	47
	Studi Europei			33	37
	Totale	270	346	292	323

* Si ricorda che, nell'arco di tempo considerato, la Facoltà di Scienze della Formazione ha attivato i corsi di laurea interclasse.

TABELLA – A2.4

Indicatore 5a - Dati Alma Laurea sulla situazione lavorativa a 1 anno dalla laurea: dati relativi ai laureati 2011, confrontati con il valore medio calcolato sul triennio 2008-2010 (riportato in rosso con la sua deviazione standard).

Primo livello								
Facolta'	Lavora		Non lavora e non cerca		Non lavora ma cerca		Frequenta corso univ./praticantato	
ARCHITETTURA	21,0±6,0	24,8	69,7±7,9	58,7	9,2±1,9	16,5	69,0±7,9	58,7
ECONOMIA	34,5±3,4	31,9	48,1±1,8	49,7	17,4±1,6	18,4	47,0±1,6	48,2
GIURISPRUDENZA	32,8±4,7	49,1	42±13	30,9	25,4±8,7	20,0	40±13	30,9
INGEGNERIA	35,6±0,3	37,7	52,9±0,9	49,2	11,6±1,2	13,1	51,8±0,9	49,2
LETTERE e FILOSOFIA	47,4±0,8	47,8	24,1±1,6	21,7	28,6±1,1	30,6	21,3±1,2	19,1
SCIENZE della FORMAZIONE	77,9±3,7	73,9	6,9±1,6	7,9	15,1±2,6	18,2	4,3±1,3	5,9
SCIENZE M.F.N.	31,3±8,0	35,0	51,1±7,0	49,6	17,6±2,0	15,4	49,9±6,4	49,6
SCIENZE POLITICHE	42,6±1,6	43,7	34,2±1,7	31,2	23,2±3,2	25,1	31,9±2,3	27,8
TOTALE	45,7±1,1	46,7	33,8±2,4	31,1	20,5±1,3	22,2	31,9±2,2	29,3

Secondo livello								
Facolta'	Lavora		Non lavora e non cerca		Non lavora ma cerca		Frequenta corso univ./praticantato	
ARCHITETTURA	56,0±5,9	62,9	15,8±3,1	8,2	28,3±5,5	28,9	7,2±3,3	2,1
ECONOMIA	56,4±2,6	65,2	13,4±1,3	10,9	30,1±3,9	23,8	7,8±1,5	5
GIURISPRUDENZA	20,9±3,3	27	46,2±5,7	35	32,9±2,4	38	43,7±6,4	29,9
INGEGNERIA	74,5±5,5	74,4	9,7±2,8	8,3	15,7±2,7	17,3	6,2±1,2	3,1
LETTERE e FILOSOFIA	52,7±2,0	55,4	10,8±3,1	9,3	36,5±2,5	35,2	5,7±2,6	3,6
SCIENZE della FORMAZIONE	78,7±1,1	77,9	3,8±0,3	2,8	17,5±0,7	19,3	2,1±0,4	0,6
SCIENZE M.F.N.	40±10	38,9	29,0±4,4	28,9	30,9±6,4	32,2	24,9±4,3	22,2
SCIENZE POLITICHE	52,3±2,5	55,2	10,5±1,7	10,9	37,1±1,2	33,9	4,8±0,5	4,8
TOTALE	52,3±2,0	59,9	18,2±3,4	12,1	29,5±2,4	28,0	13,9±3,6	6,8

TABELLA - A3.1
Indicatori 8, 9, 10 - relativi ai requisiti di trasparenza per corso di studi.

FACOLTA' Classe	CdS	A.A. 2011-12				
		Verifica dei requisiti di ammissione	Attività propedeutiche e di recupero obblighi formativi	Sistema di valutazione della qualità	Modello valutazione adottato	Note
ARCHITETTURA						
L-17	Scienze dell'Architettura	Si	No	No		
LM-4	Architettura - Progettazione Architettonica	Si	No	No		
LM-4	Architettura - Progettazione Urbana	Si	No	No		
LM-4	Architettura - Restauro	Si	No	No		

ECONOMIA

						Sistema di valutazione della qualità' delle attività formative, improntato a requisiti di efficacia e di efficienza coerenti con quelli indicati fra i 'requisiti qualificanti' dal Decreto Ministeriale 31 ottobre 2007, prot. 544/2007, come riportato nel Regolamento didattico di Facoltà' a.a.2011-2012 Capo I, art. 4: Valutazione delle attività formative.
L-18	Economia e Gestione Aziendale	Si	Si	Si	Altro	
L-33	Economia	Si	Si	Si	Altro	idem
LM-16 & LM-77	Finanza e Impresa	Si	Si	Si	Altro	idem
LM-56	Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo	Si	Si	Si	Altro	idem
LM-56	Mercato del Lavoro, Relazioni Industriali e Sistemi di Welfare	Si	Si	Si	Altro	idem
LM-56	Scienze Economiche	Si	Si	Si	Altro	idem
LM-77	Economia Aziendale	Si	Si	Si	Altro	idem
LM-77	Economia e Management	Si	Si	Si	Altro	idem

FACOLTA' Classe	CdS	A.A. 2011-12				
		Verifica dei requisiti di ammissione	Attività propedeutiche e di recupero obblighi formativi	Sistema di valutazione della qualità	Modello valutazione adottato	Note

GIURISPRUDENZA

L-14	Scienze dei Servizi Giuridici	Si	Si	No		
LMG/01	Giurisprudenza	Si	Si	No		

INGEGNERIA

L-7	Ingegneria Civile	Si	Si	Si	Altro	Indagine telefonica ai laureati ad un anno dal conseguimento della laurea
L-8	Ingegneria Elettronica	Si	Si	No		
L-8	Ingegneria Informatica	Si	Si	Si	Altro	Modello predisposto dal Senato Accademico dell'Università degli studi Roma Tre
L-9	Ingegneria Meccanica	Si	Si	No		
LM-20	Ingegneria Aeronautica	Si	No	No		
LM-21	Bioingegneria	Si	No	No		
LM-23	Ingegneria Civile per la Protezione dai Rischi Naturali	Si	Si	Si	Altro	Indagine telefonica ai laureati ad un anno dal conseguimento della laurea
LM-23	Ingegneria delle Infrastrutture Viarie e Trasporti	Si	Si	Si	Altro	Indagine telefonica ai laureati ad un anno dal conseguimento della laurea
LM-27	Ingegneria delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione	Si	No	No		
LM-29	Ingegneria Elettronica per l'Industria e l'Innovazione	Si	No	No		
LM-32	Ingegneria Gestionale e dell'Automazione	Si	Si	Si	Altro	Modello predisposto dal Senato Accademico dell'Università degli studi Roma Tre
LM-32	Ingegneria Informatica	Si	Si	Si	Altro	Modello predisposto dal Senato Accademico dell'Università degli studi Roma Tre
LM-33	Ingegneria Meccanica	Si	No	No		

FACOLTA' Classe	CdS	A.A. 2011-12				
		Verifica dei requisiti di ammissione	Attività propedeutiche e di recupero obblighi formativi	Sistema di valutazione della qualità	Modello valutazione adottato	Note

LETTERE E FILOSOFIA

L-1	Storia e Conservazione del Patrimonio Artistico e Archeologico	No	No	No		
L-3	Dams (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo)	Si	Si	No		
L-5	Filosofia	No	No	No		
L-10	Lettere	Si	No	No		
L-11	Lingue e Culture Straniere	Si	No	No		
L-12	Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale	Si	No	No		
L-20	Scienze della Comunicazione	Si	No	No		
L-42	Scienze Storiche, del Territorio e per la Cooperazione Internazionale	No	No	Si	Altro	ClioHworld
LM-2	Scienze dell'Archeologia e Metodologie della Ricerca Storica-Archeologica	No	No	No		
LM-14	Italianistica	No	No	No		
LM-15	Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità	No	No	No		
LM-19	Informazione, Editoria, Giornalismo	Si	Si	No		
LM-37	Letterature e Traduzione Interculturale	Si	No	No		
LM-38	Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale	Si	No	No		
LM-65	Cinema, Televisione e Produzione Multimediale	Si	Si	No		
LM-65	Teatro, Musica, Danza	Si	Si	No		
LM-78	Scienze Filosofiche	Si	No	No		
LM-84	Storia e Società	Si	Si	Si	Altro	ClioHworld
LM-89	Storia dell'Arte	No	No	No		
LM-92	Teorie della Comunicazione	Si	No	No		
LM-64	Scienze delle Religioni	No	No	No		

FACOLTA' Classe	CdS	A.A. 2011-12				
		Verifica dei requisiti di ammissione	Attività propedeutiche e di recupero obblighi formativi	Sistema di valutazione della qualità	Modello valutazione adottato	Note

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

L-19	Educatore Professionale di Comunità	Si	Si	No		
L-19	Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane	Si	Si	No		
L-19	Scienze dell'Educazione	Si	Si	No		
L-40 & L-39	Servizio Sociale e Sociologia	Si	Si	No		
LM-50 & LM-87	Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali	No	Si	No		
LM-85 & LM-57	Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua	No	Si	No		
LM-85 bis	Scienze della Formazione Primaria	No	No	No		

SCIENZE MFN

L-13	Scienze Biologiche	Si	Si	No		
L-30	Fisica	Si	Si	No		
L-30	Ottica e Optometria	Si	Si	No		
L-34	Scienze Geologiche	Si	Si	No		
L-35	Matematica	Si	Si	No		
LM-6	Biodiversità e Gestione degli Ecosistemi	Si	No	No		
LM-6	Biologia per la Ricerca Molecolare, Cellulare e Fisiopatologica	Si	No	No		
LM-17	Fisica	Si	No	No		
LM-40	Matematica	Si	Si	No		
LM-74	Geologia del Territorio e delle Risorse	Si	No	No		

FACOLTA' Classe	CdS	A.A. 2011-12				
		Verifica dei requisiti di ammissione	Attività propedeutiche e di recupero obblighi formativi	Sistema di valutazione della qualità	Modello valutazione adottato	Note

SCIENZE POLITICHE

L-36	Scienze Politiche e Relazioni Internazionali	Si	Si	Si	Altro	Modello predisposto dal Senato Accademico dell'Università degli studi Roma Tre
L-36	Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione	Si	Si	Si	Altro	idem
L-36	Scienze Politiche per la Cooperazione e Lo Sviluppo	Si	Si	Si	Altro	idem
LM-52	Relazioni Internazionali	Si	Si	Si	Altro	idem
LM-63	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni	Si	Si	Si	Altro	idem
LM-90	Studi Europei	Si	Si	Si	Altro	idem

Fonte: Nucleo di Valutazione Roma Tre

TABELLA - A3.2
Indicatori 7a, 7b- Analisi dettagliata per corso di studi a.a. 2011-12

Facoltà - tipo cds- cds			% Iscr. mob/ iscr. Totali	% CFU mob. /CFU Totali
ARCHITETTURA	L2	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	2,365	1,740
		SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DM 270)	4,107	3,118
	LM	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (DM 270)	9,375	6,556
		ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA (DM 270)	15,493	9,123
		ARCHITETTURA - RESTAURO (DM 270)	0,000	0,000
	LS	ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	0,000	0,000
		ARCHITETTURA - PROGETTAZIONE URBANA	0,000	0,000
		ARCHITETTURA - RESTAURO	0,000	0,000
	Tot. fac		5,284	4,046
ECONOMIA	L2	ECONOMIA (DM 270)	0,633	0,301
		ECONOMIA DELLE IMPRESE E DEI MERCATI	0,000	0,000
		ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (DM 270)	0,439	0,180
		ECONOMIA, ISTITUZIONI E FINANZA	0,000	0,000
	LM	ECONOMIA AZIENDALE (DM 270)	0,671	0,156
		ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO (DM 270)	0,704	0,286
		ECONOMIA E MANAGEMENT (DM 270)	3,302	1,263
		FINANZA E IMPRESA (DM 270)	3,311	1,069
		MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE (DM 270)	0,000	0,000
		SCIENZE ECONOMICHE (DM 270)	7,547	3,470
	LS	ECONOMIA DELL'AMBIENTE, DELLO SVILUPPO E DEL TERRITORIO	0,000	0,000
		ECONOMIA E MANAGEMENT	0,000	0,000
		FINANZA	0,000	0,000
		MERCATO DEL LAVORO, RELAZIONI INDUSTRIALI, SISTEMI DI WELFARE	4,762	1,887
		SCIENZE ECONOMICHE	0,000	0,000
		SCIENZE ECONOMICO AZIENDALI PER L'AMMINISTRAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE AZIENDE	0,000	0,000
	Tot. fac		0,931	0,408
GIURISPRUDENZA	L2	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (DM 270)	0,000	0,000
		SCIENZE GIURIDICHE (CORSO AD ESAURIMENTO)	0,000	0,000
	LM5	GIURISPRUDENZA (CICLO UNICO)	1,196	0,766
	LS	GIURISPRUDENZA (CORSO AD ESAURIMENTO)	0,000	0,000
		GIURISPRUDENZA (CORSO RIFORMATO)	0,810	0,710
	Tot. fac		1,094	0,747
INGEGNERIA	L2	INGEGNERIA CIVILE	0,000	0,000
		INGEGNERIA CIVILE (DM 270)	0,121	0,085
		INGEGNERIA ELETTRONICA	0,000	0,000
		INGEGNERIA ELETTRONICA (DM 270)	1,441	0,567
		INGEGNERIA INFORMATICA	0,342	0,317
		INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	0,269	0,195
		INGEGNERIA MECCANICA	0,000	0,000
		INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	0,132	0,027

Facoltà - tipo cds- cds			% Iscr. mob/ iscr. Totali	% CFU mob. /CFU Totali
	LM	BIOINGEGNERIA	0,000	0,000
		INGEGNERIA AERONAUTICA (DM 270)	2,326	0,969
		INGEGNERIA CIVILE PER LA PROTEZIONE DAI RISCHI NATURALI (DM 270)	1,754	0,783
		INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI (DM 270)	0,000	0,000
		INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE (DM 270)	7,692	3,367
		INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'INDUSTRIA E L'INNOVAZIONE (DM 270)	0,000	0,000
		INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE (DM 270)	3,478	1,836
		INGEGNERIA INFORMATICA (DM 270)	2,809	2,190
		INGEGNERIA MECCANICA (DM 270)	3,200	1,361
	LS	INGEGNERIA AERONAUTICA	0,000	0,000
		INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE E TRASPORTI	0,000	0,000
		INGEGNERIA ELETTRONICA	0,000	0,000
		INGEGNERIA GESTIONALE E DELL'AUTOMAZIONE	0,000	0,000
		INGEGNERIA INFORMATICA	0,000	0,000
		INGEGNERIA MECCANICA - COSTRUZIONE	0,000	0,000
		INGEGNERIA MECCANICA - ENERGIA	0,000	0,000
		INGEGNERIA MECCANICA - PRODUZIONE	0,000	0,000
		INGEGNERIA PER LA PROTEZIONE DEL TERRITORIO DAI RISCHI NATURALI	0,000	0,000
	Tot. fac		0,726	0,453
LETTERE E FILOSOFIA	L2	COMUNICAZIONE NELLA SOCIETA' DELLA GLOBALIZZAZIONE	0,000	0,000
		DAMS (DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO) (DM 270)	1,447	0,808
		DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (D.A.M.S. PRIMO LIVELLO)	0,000	0,000
		FILOSOFIA (DM 270)	3,077	0,930
		FILOSOFIA (PRIMO LIVELLO)	0,000	0,000
		LETTERE (DM 270)	0,304	0,358
		LETTERE (PRIMO LIVELLO)	1,418	0,714
		LINGUE E COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	0,803	0,505
		LINGUE E CULTURE STRANIERE	0,000	0,000
		LINGUE E CULTURE STRANIERE (DM 270)	2,171	1,054
		LINGUE E MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE (DM 270)	2,505	0,843
		SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	1,263	0,787
		SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	0,000	0,000
		SCIENZE STORICHE, DEL TERRITORIO E PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	1,737	1,047
		STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO	0,362	0,604
		STORIA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHEOLOGICO (DM 270)	0,125	0,151
	LM	CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE (DM 270)	3,734	1,587
		DAMS TEATRO, MUSICA, DANZA (DM 270)	1,493	0,265
		FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITA' (DM 270)	0,000	0,000
		INFORMAZIONE, EDITORIA, GIORNALISMO (DM 270)	2,222	0,787
		ITALIANISTICA (DM 270)	1,923	1,413

Facoltà - tipo cds- cds			% Iscr. mob/ iscr. Totali	% CFU mob. /CFU Totali
		LETTERATURE E TRADUZIONE INTERCULTURALE (DM 270)	5,114	1,899
		LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (DM 270)	2,422	0,676
		LINGUISTICA (DM 270)	0,000	0,000
		SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA (DM 270)	1,587	0,488
		SCIENZE DELLE RELIGIONI (DM 270)	0,000	0,000
		SCIENZE FILOSOFICHE (DM 270)	5,389	2,162
		STORIA DELL'ARTE (DM 270)	3,106	2,347
		STORIA E SOCIETA' (DM 270)	2,740	1,051
		TEORIA DELLA COMUNICAZIONE (DM 270)	0,000	0,000
	LS	COMPETENZE LINGUISTICHE E TESTUALI PER EDITORIA E GIORNALISMO	0,000	0,000
		DAMS TEATRO - MUSICA - DANZA	0,000	0,000
		FILOLOGIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITA'	0,000	0,000
		FILOSOFIA DELLA CULTURA	0,000	0,000
		ITALIANISTICA	0,000	0,000
		LINGUE, LETTERATURE E DINAMICHE INTERCULTURALI DELL'AREA EUROAMERICANA	0,000	0,000
		SCIENZE DEL LINGUAGGIO	0,000	0,000
		SCIENZE DELL'ARCHEOLOGIA E METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ARCHEOLOGICA	0,000	0,000
		SCIENZE DELLE RELIGIONI	0,000	0,000
		STORIA DELL'ARTE	0,000	0,000
		STORIA E SOCIETA'	0,000	0,000
		STUDI STORICI, CRITICI E TEORICI SUL CINEMA E GLI AUDIOVISIVI	0,000	0,000
		TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0,000	0,000
		Tot. fac	1,629	0,832
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	L1	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	0,571	2,445
	L2	DISCIPLINE DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	0,000	0,000
		EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA'	0,000	0,000
		EDUCATORE PROFESSIONALE DI COMUNITA' (DM 270)	0,000	0,000
		FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	0,000	0,000
		FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (DM 270)	0,315	0,161
		FORMAZIONE INTERCULTURALE SOCIO-EDUCATIVA	0,000	0,000
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	0,000	0,000
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (DM 270)	0,066	0,010
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (FORMAZIONE A DISTANZA - F.A.D.)	0,000	0,000
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON MODALITA' DIDATTICA A DISTANZA	0,000	0,000
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CON MODALITA' DIDATTICA A DISTANZA (DM 270)	0,000	0,000
		SCIENZE SOCIALI DELLA CONOSCENZA E DELLA FORMAZIONE	0,000	0,000
		SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA (DM 270)	0,000	0,000
	LM	COORDINATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI E DEI SERVIZI SOCIALI (DM270)	0,000	0,000
		SCIENZE PEDAGOGICHE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA (DM 270)	0,353	0,120
	LM5	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (CICLO UNICO) LM85 BIS	0,000	0,000

Facoltà - tipo cds- cds			% Iscr. mob/ iscr. Totali	% CFU mob. /CFU Totali
	LS	EDUCATORE PROFESSIONALE COORDINATORE DEI SERVIZI	0,000	0,000
		MANAGEMENT DEL SERVIZIO SOCIALE AD INDIRIZZO FORMATIVO EUROPEO	0,000	0,000
		SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA	2,703	2,116
		SCIENZE PEDAGOGICHE	0,000	0,000
		SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	0,000	0,000
	Tot. fac		0,172	0,087
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	L2	FISICA (DM 270)	0,000	0,000
		FISICA (PRIMO LIVELLO)	2,632	1,060
		MATEMATICA (DM 270)	0,556	0,274
		MATEMATICA (PRIMO LIVELLO)	0,000	0,000
		OTTICA E OPTOMETRIA	0,000	0,000
		OTTICA E OPTOMETRIA (DM 270)	0,000	0,000
		SCIENZE BIOLOGICHE (DM 270)	1,039	0,818
		SCIENZE BIOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	0,000	0,000
		SCIENZE GEOLOGICHE (DM 270)	0,000	0,000
		SCIENZE GEOLOGICHE (PRIMO LIVELLO)	0,000	0,000
	LM	BIODIVERSITA' E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI (DM 270)	5,882	3,834
		BIOLOGIA PER LA RICERCA MOLECOLARE, CELLULARE E FISIOPATOLOGICA (DM 270)	0,971	0,935
		FISICA (DM 270)	2,174	0,871
		GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE (DM 270)	7,895	5,295
		MATEMATICA (DM 270)	6,061	3,197
	LS	BIOLOGIA	0,000	0,000
		FISICA	0,000	0,000
		GEOLOGIA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE	0,000	0,000
		MATEMATICA	0,000	0,000
	Tot. fac		1,083	0,897
SCIENZE POLITICHE	L2	CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO	0,000	0,000
		PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	0,000	0,000
		SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)	0,901	0,636
		SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM270)	2,673	1,885
		SCIENZE POLITICHE PER IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE (DM270)	1,695	1,094
		SCIENZE POLITICHE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO (DM270)	2,389	1,773
	LM	RELAZIONI INTERNAZIONALI (DM 270)	2,594	0,957
		SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (DM 270)	1,266	1,219
		STUDI EUROPEI (DM 270)	3,333	1,076
	LS	POLITICHE PUBBLICHE	0,000	0,000
		RELAZIONI INTERNAZIONALI	1,299	0,319
	Tot. fac		1,939	1,301
Totale			1,276	0,816

**Fonte: ANS. Dati a fine Aprile 2013